IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 11 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 12 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La prima è quella del *comunicato* della Presidenza del Consiglio, sulle facili critiche dei professori ambulanti di tattica e di strategia, che tengono cattedra alla farmacia di Montecitorio, alquanto frequentata, al caffè Aragno, nei giornali, etc., circa i criteri direttivi ed i metodi, coi quali il Comando in capo delle truppe a Tripoli conduce la guerra.

Queste lezioni d'arte militare, non fondate su elementi positivi, dei quali dispone soltanto chi è sul teatro della guerra e che soltanto le supreme autorità militari dell'esercito sono in grado di valutare, rivelano semplicemente una pericolosa impazienza: pericolosa nel senso che finisce per coll'affievolire quello spirito alto, concorde di patriottismo nazionale, che è uno dei più preziosi coefficienti morali per il buon fine dell'impresa, la quale, non fosse altro, ha rialzato in sospetto al mondo l'Italia nostra.

Noi non diremo che ve si possa essere qua e là qualche menda, ossia qualche deficienza, alla quale il Comando in capo e le competenti autorità militari – che sono i veri e soli consulenti del Governo – cercano e cercheranno, all'occorrenza, di riparare, ma tutto questo non giustifica le critiche e le censure a vanvera, le quali non possono avere che un effetto esiziale, tanto più se si tratta di persone rivestite di posizione politica o militare.

L'accusa poi di lentezza nello svolgimento delle operazioni – accusa che chiunque può fare, anche ragionando solamente coi nervi – rivela semplicemente una grande superficialità, per non dire leggerezza, di giudizio sull'entità e quindi sulle difficoltà dell'impresa.

Fin dal principio noi non abbiamo mancato di mettere in guardia l'opinione pubblica dal non farsi delle illusioni sulla entità e quindi, sulla durata dell'azione necessaria per raggiungere la vittoria finale.

1° ottobre. G'Italiani, al pari del Governo, sapevano bene, prima d'iniziare l'azione in Tripolitania, che l'impresa non sarebbe nè molto breve, nè scevra di gravi difficoltà. Gli stessi preparativi navali e terrestri dimostrano che noi ci rendevamo e non ci facciamo illusioni.

10 ottobre. Abbiamo raccomandato alla stampa italiana di non creare illusioni e di intonarsi al carattere e all'entità dell'impresa e siamo lieti di constatare su ciò un consenso che si può dire unanime.

16 ottobre. La guerra si protrarrà a lungo.

L'occupazione successiva dell'interno richiederà tempo e ostacoli provvedimenti logistici, se anche non vi fosse resistenza da parte di arabi e degli arabi assoldati, resistenza inevitabile.

22 ottobre. Data la resistenza ostile della Turchia, noi dobbiamo vincerla ad ogni costo con le armi e senza *impazienze*, affrontando, una volta bene assicurata la costa, gli ostacoli che inconcepibilmente ci avria, tra oasi e deserti.

Si tratta di un'azione, la quale richiede tempo e che dovremo compiere grado a grado, in condizioni opportune, fino ad assicurarsi il completo dominio sulle tribù dell'interno.

Del resto tutte le persone, che sogliono pensare e riflettere, comprendono, ammaestrate dagli esempi di Nazioni ben più proverte dell'Italia in materia di guerre coloniali, che la fretta è il peggior nemico del successo.

O non si doveva andare in Tripolitania e lasciare che l'Italia rimanesse imbottigliata nel suo mare, che è porta e scalo commerciale di non poche Nazioni d'Europa; o, andandovi, procedere con quella calma che è il primo ed indispensabile requisito per il buon esito.

Farsi vincere dall'impazienza equivale semplicemente a compromettere il risultato.

Nè vale il parlare di spese e di più lungo disagio per le truppe.

Grazie al cielo i nostri bravi soldati dànno tale prova di resistenza al disagi, tale prova di animo forte, che il termometro dell'estimazione all'estero per il nostro esercito e per la nostra marina è rialzato di parecchi gradi.

In quanto alla spesa le disquisizioni sono *inutili*. Essa sarà adeguata a quel che occorre, senza sprechi e senza esagerazioni

Ed anche qui si può essere ben lieti. La preparazione e l'andamento dei servizi logistici e d'intendenza hanno destato l'ammirazione dei competenti stranieri, il cui giudizio vale assai più di quello dei professori ambulanti e dei critici al chiaro di luna.

La conclusione morale di queste critiche non fondate, superficiali ed avventate è che sarebbe un errore affrettare la riapertura del Parlamento, tanto più che un mese prima o un mese dopo non reca davvero il minimo danno all'operosa attività del paese.

Del resto il *G. d'Italia* che pare impaziente di questo ritardo eccezionale, quanto giusti, ficato, non riflette che la Camera, per le sue precedenti deliberazioni, dovrebbe necessariamente riprendere, prima di ogni altra cosa, la questione del monopolio delle assicurazioni, al quale esso è contrario e del quale noi non siamo entusiasti.

E' forse per questo che è impaziente di veder issata la bandiera sul palazzo di Montecitorio!

Ce ne valait pas la peine, assurement....

E questa è la seconda ed ultima nota del giorno.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Bombay**, 11. — Il Re e la Regina di Inghilterra sono giunti a Bombay e vi sono imbarcati a bordo del vapore *Medina*, che è partito per l'Europa.

(S) **MONTEVIDEO**, 11. — Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di assicurazioni dello Stato è composto di personalità di provata competenza nelle questioni di banca e di commercio.

La loro nomina è favorevolmente accolta dall'opinione pubblica.

■ (S) **Tolone**, 11. — Il Primo Ministro inglese Asquith, qui giunto, si è imbarcato a bordo dell'*Olaun* per fare una crociera nel Mediterraneo. L'*Olaun* ha lasciato il porto stasera alle ore 7.

La situazione parlamentare a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 11 — Gli sforzi fatti durante quattro giorni dall'ex Gran Visir Hussein Hilmi per ricondurre l'accordo tra i partiti della Camera sono definitivamente falliti.

Scioglimento della Camera turca.

■ (S) **Parigi**, 11. I giornali ricevono da Costantinopoli Si annuncia come imminente lo scioglimento della Camera dei deputati che era stato finora impedito dal Sultano stesso.

Nei circoli giovani turchi si è soddisfatti di questa decisione.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 12 (ore 1.10): — Il Presidente della Repubblica ha ritardato il ricevimento dei personaggi politici da interpellare sulla situazione, avendo dovuto attendere che il Senato eleggesse il suo presidente, il quale, secondo le norme protocollari, deve essere sentito per il primo.

Difatti, non appena in principio di seduta il sig. Dubost venne riconfermato a presidente, egli ed il sig. Brisson, presidente della Camera, si recarono all'Eliseo. Naturalmente non si sa quale parere abbiano espresso, ma nei circoli parlamentari si considera la soluzione della crisi oltremodo laboriosa.

Domattina sarà ricevuto il sig. Bourgeois presidente della Commissione Senatoriale pel trattato franco–tedesco, in sono alla quale si è svolto l'incidente che ha provocato la crisi.

Non si ritiene probabile che, ove gli venisse offerto l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, il sig. Bourgeois accetti, stante le sue precarie condizioni di salute.

Nei circoli di palazzo Borbone, molto frequentati in questo momento dai deputati, si parla con qualche insistenza della possibilità di un Gabinetto Dupuy e si fanno i nomi di Millerand, Baudin e Poincarré.

Va invece perdendo terreno una combinazione con Delcasse alla presidenza del Consiglio, che incontrerebbe, a quanto si afferma, vivissime ostilità.

Uno degli avversari più vivaci sarebbe Clemenceau. Ad ogni modo ciò che vi ha di certo è che si ritiene generalmente come assicurata al trattato l'approvazione del Senato.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 11 (*ore 14*): Notizie da Budapest recano che colà si ritiene molto difficile la situazione interna dell'impero ottomano, aggravata anche dalla presente crisi ministeriale.

La stampa ungherese specialmente quella che ha legami con i finanzieri di Berlino e di Vienna, continua a rivolgere consigli di assennatezza alla Turchia, invitandola a cessare dalle interne discordie per cercare di trarre l'impero dalla presente situazione.

Vari giornali di Budapest rilevando gli attentati che si succedono in Macedonia e i frequenti massacri, constatano che i rapporti delle stesse Autorità ottomane in Macedonia dipingono con foschi colori le condizioni di quella regione.

I crescenti timori di perturbamenti balcanici verso la primavera dovrebbero quindi spingere la Turchia a venire a patti coll'Italia, tanto più quando si è palesata l'assoluta impossibilità di continuare la resistenza contro gli italiani in Tripolitania e Cirenaica.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. *(Camera dei deputati).* Brisson prendendo possesso della presidenza, pronuncia un discorso di elogio del regime pepubblicano. Egli chiede alla Camera di sviluppare l'opera della Repubblica nel mantenimento dell'ordine e della pace.

La seduta è rinviata a domani.

(S) **Parigi** 11 (*Senato*) — Dubost viene riletto presidente con 185 voti su 215 votanti.

■ (S) **Parigi**, 11. — Il Senato ha eletto Vicepresidenti: Cordelet con 183 voti, Jean Dupuy con 180 voti, Monsieur Locomte con 180 voti, Lintilhac con 173 voti.

Crisi ministeriale in Francia

(S) **Parigi**. 11. — I Ministri hanno tenuto il loro ultimo Consiglio durante il quale hanno consegnato al loro presidente Caillaux, una lettera nella quale dicono tra l'altro che egli li aveva associati in piena e franca solidarietà a negoziati difficili che essi avevano giornogiorno seguito con lui in una completa unità di vedute e di azione.

La lettera constata che la politica estera, per la quale Caillaux aveva chiesto ai suoi collaboratori la loro costante partecipazione, ottenne in ciascuna delle riunioni ministeriali l'approvazione senza riserve di tutti i membri del Governo.

A mezzogiorno Caillaux e gli altri ministri si sono recati a consegnare al Presidente della Repubblica, Fallières le dimissioni del Gabinetto.

Le lettere di dimissioni constata che non si è manifestata alcuna discordia tra la maggioranza repubblicana e il Governo; ricorda quindi che l'opera compiuta è dimostrata anzitutto dall'accordo franco-tedesco approvato dalla Camera e che si trova ora in discussione davanti al Senato; rileva che furono elaborati dall'intero consiglio dei Ministri i particolari di ciascun articolo dell'accordo; cita una linea venne apertamente esaminata nelle riunioni ministeriali e a nessuno di coloro che si dimettono con Caillaux risulta che tra i membri del Gabinetto fosse sorta l'apparenza di un dissenso.

La lettera termina così: Bruscamente, mentre in nessun momento nè nel mio Gabinetto, nè nel Consiglio erano state formulate lagnanze da chicchessia uno dei membri del Governo al cui compito le circostanze davano una gravità speciale si ritira. Non mi è stato possibile, nel breve termine che la forza delle cose mi concedeva di completare il Gabinetto, che provvedevo e non volevo lasciare senza titolare, sia pure momentaneamente, un portafoglio da cui dipende la difesa nazionale. In questo circostanze, signor Presidente, ho il dovere di dimettermi dalle funzioni che mi avevate affidato.

(S) **Parigi**, 11. — Il sen. Baudin, interristato dall'*Echo de Paris* sui motivi che l'hanno determinato a rifiutare di entrare nella combinazione ministeriale, premesso che egli pur raccomandando ai suoi amici di approvare l'accordo franco–tedesco, rifiutò sempre di accettarne la responsabilità, ha narrato la sua conversazione con Caillaux.

« E' possibile, egli disse al Presidente del Consiglio, anzi verosimile, che voi non abbiate potuto far meglio, ma date le riserve che ho già formulate riguardo al trattato e dato inoltre che non posso compromettere le solidarietà altrimenti che come una norma assoluta alla quale non si ponga nessuna restrizione mentale, non posso firmare questo trattato insieme con il Governo che ne è l'autore. »

Siccome Caillaux insisteva, Baudin replicò: « Non insisto: è mio scrupolo di coscienza che mi trattiene. Io ho molto ammirato il discorso da voi pronunziato alla Camera per difendere l'accordo, ma quanto alla sostanza, da parte mia, vi sono riserve da fare. Io non voglio approvarlo nella sua integrità, e in queste condizioni mi è impossibile entrare nel vostro Gabinetto. »

Il senatore aggiunse anche che nelle attuali circostanze egli non può assumersi il compito di dirigere la marina.

L'*Echo de Paris* dice che Caillaux ha fatto ad alcuni suoi amici le seguenti confidenze:

« Mi era impossibile prevedere le dimissioni del Gabinetto; però avevo stabilito che se questo non fosse stato completato ieri sera mi sarei ritirato. Durante la riunione del pomeriggio, dopo il rifiuto di Germinet e di Baudin, per il portafoglio della marina, Delcassé volle imporre condizioni che ritenemmo eccessive. Egli infatti, come aveva già fatto De Selves verso Fallières voleva che il Presidente della Repubblica gli desse ogni specie di garanzia perchè la sua politica fosse al coperto da ogni intrigo e il suo ingresso al Quai d'Orsay non lo obbligasse ad alcuna solidarietà con la politica seguita durante i negoziati circa l'accordo franco tedesco. Delcassé inoltre aveva posto la condizione di essere mantenuto agli affari esteri anche in una eventuale combinazione che fosse successa al mio ministero. Infine Delcassè in seguito al rifiuto di Baudin aveva opposto gravissime difficoltà per la scelta di un altro uomo. La situazione del Gabinetto alla Camera e al Senato diveniva sempre più difficile

» In tali condizioni io presi il partito ragionevole, onorevole e logico, le dimisioni del Gabinetto. »

***

Un amico intimo di De Selves ha fatto ad un redattore del *Paris Journal* lunghe dichiarazioni nelle quali ha spiegato la parte avuta nel Governo dal ministro dimissionario.

De Selves aveva accettato gli esteri consciente della responsabilità che assumeva e fiducioso in Caillaux, di cui ammirava l'intelligenza e l'abilità. Ma non tardarono a scoppiare gravi dissensi sul modo di condurre i negoziati franco-tedeschi. Il Ministro degli esteri ebbe il torto di non dare le sue dimissioni, e di tollerare, a lato della diplomazia regolare che funzionava, la diplomazia segreta ed impulsiva di Caillaux.

De Selves si rivolse al Capo dello Stato e da lui si recò per dichiarare formalmente che era deciso a dare le dimissioni lasciando a Caillaux la piena e intiera responsabilità dei negoziati che voleva egli stesso dirigere. Fallières consigliò il ministro ad avere pazienza, dicendogli: « Se voi date le dimissioni Caillaux prenderà il portafoglio degli esteri. Vale meglio che lo conserviate voi. Il capo della diplomazia sia francese non deve abbandonare il suo posto, prima che il trattato sia stato firmato ».

De Selves ascoltò i consigli del Presidente della Repubblica e rimase al Ministero, pensando di riparare agli errori commessi e incontrando sempre le crescenti ostilità di Caillaux. E' merito suo se non si cedette di più alla Germania. Come meravigliarsi che la verità si sia un bel giorno fatta strada?

L'amico ha soggiunto: Se volete rimanere edificato, interrogate alcuni membri del Senato: Charles, Dupuys, Develle, Pichon. Clemenceau ebbero tra le mani documenti che stabilivano nel modo più preciso la partecipazione di Caillaux nei negoziati col tramite di agenti, che non fecero mai parte del ministero degli esteri.

Il *Paris Journal* si dichiara convinto che tali affermazioni non saranno smentite.

***

■ (S) **Parigi**, 11. Nell'*entourage* di Bourgeois si dichiara che egli non potrebbe, come non potè altre volte, accettare di sostituire il Gabinetto, perchè i medici non gli consentono eccessive fatiche.

Tuttavia il Presidente della Repubblica ha fatto invitare per domani Bourgeois, come rappresentante del partito radicale e presidente della Commissione senatoriale che esamina l'accordo franco–tedesco.

Se Bourgeois rifiuterà, dicesi che si chiamerebbe alla presidenza del Consiglio un altro radicale; onde si fa il nome di Delcassè, i cui amici ritengono che in tal caso egli non declinerebbe l'offerta.

Intanto oggi il sig. Fallières ha conferito coi presidenti del Senato e della Camera.

■ (S) **Parigi**, 11. Fallières riceverà domani i personaggi politici per la soluzione della crisi.

La situazione è oscura. Soltanto una cosa sembra certa: che Fallières si rivolgerà dapprima al partito radicale. Si parla di Bourgeois e di Clemenceau. Ma quest'ultimo ha formulato contro l'accordo franco–tedesco critiche che non gli fanno desiderare di appilcarlo.

Si parla anche di Delcassè, ma i suoi amici politici dubitano che egli accetterà. Inoltre Delcassé manifesterebbe il desiderio di lasciare la Presidenza a Poincaré.

Secondo un'altra voce, Fallières sarebbe favorevole alla costituzione di un ministero di transizione, del quale farebbe parte Doumergue.

Si pensa di fare appello a Briand, la cui autorità al Senato e alla Camera non è diminuita per il suo allontanamento dal potere.

Si ritiene che Delcassé ,Poincaré e Millerand saranno quasi certamente chiamati a far parte della nuova combinazione.

La stampa francese

(S) **Parigi** 11 — *L'Echinement* spera che il nuovo Gabinetto, che avrà l'incarico di far approvare l'accordo franco-tedesco dal Senato, non incontrerà l'opposizione di Caillaux.

Secondo la *Lanterne* le dimissioni del Gabinetto non modificheranno la situazione politica.

Il *Radical* dice che il nuovo Gabinetto dovrà anzitutto esaurire la questione inerente all'accordo franco-tedesco e poi sapere alle Camere una politica estera conforme agl'interessi del paese e alle aspirazioni nazionali.

L'*Aurore* scrive: il Governo di Caillaux ha compiuto l'impero africano. Il Ministero soccombe in un basso intrigo, pugnalato da uno dei suoi membri.

L'*Humanité* si augura un ministero fermo, non compromesso da trattati segreti e da combinazioni occulte.

Il *Gaulois* vede nella crisi una nuova prova della impotenza del regime attuale a risolvere gli affari correnti.

Il *Matin* attribuisce a De Selves la responsabilità della crisi e aggiunge che il paese ha diritto ad un Governo in cui tutti i ministri lavorino per la grandezza e la sicurezza della nazione.

■ (S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* dice che il solo indice per l'orientamento del gabinetto di domani proviene dalle recenti elezioni senatoriali. Il paese si è pronunciato contro la politica settaria del Comitato repubblicano-radicale e radicale-socialista. Il Presidente della Repubblica vede oggi le conseguenze disastrose della esperienza fatta dopo la caduta di Briand.

La stampa tedesca.

■ (S) **Berlino**, 11. Preoccupati sopratutto dalle elezioni di domani, i giornali si limitano a ripeodare le informazioni di fonte francese sulle dimissioni del Ministero Caillaux e non le commentano lungamente.

Per la maggior parte dei giornali le rivalità personali e la gelosia e l'ambizione di uomini politici sono le cause principali della caduta di Caillaux.

La stampa è concorde nel rilevare che il cambiamento del Ministero non potrebbe avere influenza sulla ratifica dell'accordo franco–tedesco, che ritiene certa.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 11 – Il *Times* commentando la crisi ministeriale francese, dice che il ritorno al Quai d'Orsay del più abile ministro degli esteri che la Repubblica abbia avuto, avrebbe potuto salvare il gabinetto. De Selves cede per un sentimento di pubblico dovere.

L'accordo raggiunto tra la Francia e la Germania è meritevole, senza alcun dubbio di De Selves e dell'ambasciatore di Francia a Berlino.

Le grida di indignazione che le accuse dirette contro Caillaux sollevarono in tutta la Francia dimostrano che le Francia non desidera sostituire all'alleanza con la Russia e all'accordo con l'Inghilterra una qualsiasi combinazione che possa condurla ad una alleanza ad ineguali condizioni con la Germania.

Il *Daily Chronicle* dice che il Gabinetto Caillaux non è stato che un fantasma passeggero ed imbarazzato, ma che durante la crisi dell'estate scorsa dimostrò calma e fermezza e una energia pacifica, che gli diedero un'apparenza di forza e aumentarono senza dubbio largamente il suo prestigio.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1911-912 • 10 Decadi

Prospetto del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina durante l'esercizio 1911-912.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12		Differenza 1910-911		Dal 1 luglio 911 al 10 gennaio 1912
1a. »	L. 10.360.000	—	1.957.300		1910–11 L. 102.918.100
2a. »					1911–12 » 164.390.700
3a. »					
Tot.	L. 10.360.100	—	1.957.300	Diff.	—28.518.400
			Importazioni		
			GRANO		
1a. Tonn.	32.387	—	10.371	1910–11 T.	762.708
2a. »				1911–12 » (a)	439.497
3a. »					
Tot. Tonn.	32.387	—	15.371	Differenza	— 322.211
			CAFFE'		
1a. Quin.	7.479	+	839	1910–11 Q.	183.555
2a. »				1911–12 »	146 459
3a. »					
Tot. Quint.	7.479	+	430	Differenza	+ 11.004
	ZUCCHERO (1. « 2. classe)				
1a. Quint.	219	—	3.446	1910–11 Q.	26.893
2a. »				1911–12 »	12.451
3a. »					
Tot. Quin.	219	—	3.495		+ 14.152
	PETROLIO				
1a. Quin.	80.909	—	23.000	1910–911 Q.	574.386
2a. »				1911–12 »	760.918
3a. »					
Tot. Quint.	80.909	—	23.000	Differenza	+ 186.531

a) comprese tonn. 179 di grano dell'Eritrea giunto in franchigia.

Le entrate per diritti doganali e marittimi della prima decade del corrente mese ammontano a L. 10.360.800 con un diminuzione di L. 1.957.300 in confronto d quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato.

Questa diminuzione è dovnta per circa L. 1.200.000 a minore importazione di grano, della quale fu tenuto conto nella previsione del bilancio e successiva legge di assestamento.

Anche la importazione dello zucchero e del petrolio è in sensibile diminuzione, per circa 700.000 lire in complesso.

Gli altri redditi, ad eccezione di quello del caffè, che segna un aumento di oltre 100.000 lire, sono in lieve decremento.

Nei riguardi della previsione bilanciata (progetto di assestamento)

superano al 10 gennaio 1912 la entrata presuntia:

Caffè	+	L. 1.125.636
Petrolio	+	L. 1.134.894
Totale	+	L. 2.260.532
Sono rimasti inferiori alla previsione:		
grano	—	L. 1.806.755
Zucchero	—	» 1.467.971
Totale	—	L. 3.374.726

Di guisa che l'ammanco finale per le quattro voci in parola è di poco superiore al milione (L. 1.014.196); e sarà colmato certamente nelle future decadi, essendo fatto costante che il rendimento dei consumi aumenta nel secondo semestre dell'esercizio.

Più sensibile è la depressione, che si verifica a tutto oggi negli altri redditi non nominati a causa dello stato di guerra, che paralizza alcuni traffici; ma anche per questi una ripresa è molto probabile.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 10.(ore 23,10)— Calma piena a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs.

Ricognizioni di areoplani e di cavalleria, nonchè notizie recate da informatori, confermano l'esistenza di nuclei arabi a Bir el Turchi, Suani ben Aden, Fondue ben Gascir, Bir Tobras e Uadi Rubra.

Le forze regolari turche sarebbero ripartite fra questi gruppi ed Azizah. Il Comando turco sarebbe a Suani-ben-Aden.

(S) TRIPOLI, (11 *ore* 10,10) — Ad Azizia si trovano parecchi europei.

Ieri con piroscafi *Mendoza* e *Ravenna* è arrivata la missione geografica incaricata dei lavori topografici, diretta dal colonnello Caputo. Coi medesimi piroscafi sono pure arrivati una compagnia di guardie di finanza, squadroni di cavalleggeri « guide » e trenta *zaptiè* critrei con tre graduati.

A Sueni Ben Aden sono aumentate le tende turche probabilmente in seguito a trasporto del comando turco che si trovava finora ad Azizia.

La neutralità tunisina.

TUNISI, 11. — Una Nota ufficiosa dichiara che corrispondenti di giornali italiani hanno telegrafato circa costanti violazioni di neutralità commesse in Tunisia. I fatti citati come il recente raccordo delle linee telegrafiche tunisine e turche, il tentativo di sbarco di cannoni e di munizioni sulle coste tunisine sono materialmente inesatti. Parimenti sono inesatte le informazioni, secondo i quali doni di merci e cereali sarebbero stati inviati da ricchi tunisini ai turchi.

I convogli che traversano la frontiera si riferiscono unicamente al movimento commerciale normale tra la Tunisia e la Tripolitania.

Gli italiani in Tripolitania

Con questo titolo, il signor Mathuisiels, autore del pregevole libro – *A travers la Tripolitaine* – publica sulla *Revue de Paris* un articolo molto interessante sugli abitanti della regione che ci siamo proposti di conquistare.

Data la pleiade di narratori, che hanno percorsa la Tripolitania, non tutte le notizie contenute nel libro dell'esploratore francese sono nuove: non sarà tuttavia superfino ripeterle per mantenere l'unità e l'armonia del riassunto che pubblichiamo, il quale, secondo noi è la più interessante di tutte le narrazioni che abbiamo lette finora. E non sono poche.

***

L'autore comincia col rilevare le contraddizioni in cui è caduta la stampa europea, prevedendo dapprima che le nostre operazioni militari sarebbero state una semplice passeggiata e predicando poi i peggiori disastri e l'insuccesso finale.

Supporre la immediata sottomissione degli arabi e dei berberi significava ingnorare o mal conoscere il loro fanatismo e l'odio loro contro gl'*infedeli*.

Parimenti il pensare che l'Italia sarà ridotta a battere in ritirata è ingnorare il valore del suo esercito e la potenza del suo armamento.

Egli quindi per rettificare le idee si propone di descrivere i caratteri dei nostri avversari.

G'indigeni - egli scrive - non hanno un'animosità speciale contro gli italiani; essa potrebbe esservi a Tunisi, a Tripoli ed in qualche altro porto presso gli arabi venuti a contatto con gli europei; ma costoro formano la minima parte dei rivoltati contro l'Italia.

Per gli arabi delle terre basse, per i berberi degli altopiani, pei nomadi del deserto, come pei trogloditi del Garian, qualunque straniero che non cinge il capo del turbante o del fez è il *rumi* l'infedele, l'eterno nemico.

La sola distinzione che essi fanno è fra l'ebreo ed il cristiano, con un po' più di rispetto che per quello; ma la differenza fra italiani, francesi, tedeschi ed inglesi non la sognano neppure

***

Non è nelle città o borgate, abitate quasi e selusivamente di maltesi ed israeliti, che si recluta la leva delle masse musulmane, che si alleano ai turchi per aiutarli a rinsaccare l'invasore.

E' dalle capanne del Fezzan, dalle vaste sabbie dell'Hammada (l'Hammads è pietrosa, ma a sud d'essa si stende la vasta pianura sabbiosa dell'Edeyen), dai precipizi del Nefusa, dai campi della Gerafa, che accorrono a briglia sciolta le orde negre, le carovane dei tuaveghi, i clans berberi e le tribù arabe.

La bandiera d'Italia per tutti costoro, non è se non la bandiera della Cristianità. E contro questo nemico comune non li muove il sentimento o l'amore di patria che non ha mai esistito presso di loro.

I soli rapporti che mantengono fra loro sono le perpetue e sanguinose lotte fra le famiglie, a tanta distanza cimiea fra l'Hammadiano velato ed il Nefusiano dagli abiti in brandelli, quanto fra l'arabo nel bianco baracano ed il negro quasi nudo.

Ciò che li unisce è il sentimento religioso ed i Tripolitani sono i più fanatici musulmani. Il loro fanatismo va fino alla stupidità.

E qui l'autore racconta che al tempo delle occupazioni francesi in Tunisia, grande fu il fermento fra i Tripolitani. Essi obbligarono i Turchi ad armare i forti di vecchi cannoni ed essendosi uno di questi rovesciato addosso agl'incapaci manovratori, tutti rimasero ammirati della grande potenza che molto probabilmente anche prima di essere cariesata! I Turchi riuscirono a far sgombrare la città dai fanatici accorsi; soltanto con un artifizio. Una brigata partì da Tripoli e dopo una passeggiata ritornò facendo credere che aveva gettati gli invasori in mare.

(Sono le stesse storielle fatte circolare dai Turchi nei primi giorni dopo i nostri sbarchi.)

Lo scrittore racconta molti delitti selvaggi commessi dagli indigeni per solo fanatismo religioso e dice di un musulmano che da 30 anni era stato colmato di favori dai consolati esteri.

Questo individuo fu dato per protettore morale al Mathuisiele e l'accompagnò nei tre primi suoi viaggi. Era ben pagato, ma il viaggiatore era conteuto dei suoi servigi e se ne fidava completamente. Ma una notte, accampando fra i feroci pendoni Orfella, si temeva un agguato e si convenne di vegliarsi a turno: un ufficiale turco, il nostro scrittore ed il suo fedele Hammer. Però, venuto il turno di quest'ultimo, si scoprì che egli

era andato ad avvisare gli Orfella e fu un caso se la spedizione non fu massacrata.

Nella Tripolitania, egli dice, si sono rifugiati tutti i refrattari dell'Algeria, della Tunisia, del Sahara ed anche del Sudan e del Nilo. La setta dei Senussi vi mantiene viva l'agitazione.

***

I Senussi sono i padroni assoluti della coscienza dal mare fino al lago Ciad. Niente si fa senza il loro consenso. Tutto ciò che essi decretano, si compie.

Questi apostoli non sono in buon'armonia col potere temporale dei Turchi ed i Turchi erano ridotti a cedere dinanzi a loro.

I Senussi, nello spirito del loro fondatore, erano religiosi destinati a vigilare sulla purità dei dogmi e a dare ospitalità ai pellegrini della Mecca; ma, precisamente a motivo delle loro funzioni, essi sono nemici implacabili di tutti coloro che non si prosternano innanzi alla Mezzaluna del Profeta e si valgono attivamente della loro influenza morale contro le invasioni dei Rumi, qualunque essi siano.

L'Italia adunque - secondo l'autore - si trova in presenza non già, come si credeva, d'indigeni disposti a fuggire l'usercata tutela dei Turchi per accettare benevolmente la sua, ma al contrario si trova davanti a fanatici, più che in qualsiasi altro dominio dell'Islam, disposti a lottare fecondamente contro il cristiano.

(Può essere che il valente scrittore qui esageri un po' la tinta perchè non si capirebbe come gl' indigeni della Tunisia, per quanto nel fondo dell'animo possano odiare i francesi come odierebbero qualunque altro dominatore cristiano, siano abbastanza governabili, più governabili degli algerini ed anche dei marocchini (N. d. C.)

***

Lo scrittore parla quindi della capacità dei generali turchi, che dirigono le operazioni ed espone le notizie da lui raccolte anni addietro sull'esercito di occupazione turco, notando però che negli ultimi anni alcune truppe furono sottratte per mandar rinforzi nel Yemen.

L'esercito — egli scrive — si compone di un Corpo d'occupazione, sotto gli ordini di un *muscir* (maresciallo) che comanda due divisioni e mezzo di fanteria, una brigata di cavalleria ed una brigata d'artiglieria; il tutto ammontante prima del 1909 a 15000 uomini.

La guarnigione di Tripoli distaccava una compagnia a Orfella, una a Torhutra ed una sezione a Zuzzen.

Il battaglione di Homs distaccava tre compagnie: una a Mesellata, due sulla costa fra Zliten e Misurata.

Il battaglione del castello Yepen forniva una compagnia al Garian, una a Misda.

Un battaglione rinforzato a Giado, ad occidente del Gebel Nefusa s'irradiava fino alle frontiere dell'Erg - con le sue compagnie di Gadames e di Nalut.

A Zuara, vicino alle frontiere tunisine, un battaglione distaccava direzioni a Farva, a Zavia ed a Bughi.

All'estremità meridionale un battaglione risiedeva a Murzuk nel Fezzan; infine una compagnia fu stabilita nell'oasi di Ghat nel 1903.

***

Non è possibile — scrive il Mathuisieul — valutare neppure approssimativamente il numero degli indigeni, che ora si sono coalizzati coi turchi.

Certo può esser considerevole ed è probabile che lo sarà giudicare dalle rare notizie che giungono da Euro pa.

I fuorusciti dell'Erg tunisino ne fanno parte ed i musulmani si agitano fino nel Yemen.

Sono combattenti coraggiosi e bene armati. La Francia ha esperimentato il valore guerriero degli africani del Nord, negli arabi del Tell e nei Kabili dell'Atlante.

Presso i successori dei Numidi la cavalleria è restata l'arma per eccellenza, manovrante con rapidità e con disciplina.

Solo l'artiglieria manchera.

E questo sarà il vantaggio degl'italiani per spazzare queste piane fino al Gebel che le domina ad un centinaio di chilometri dalla costa; ma occorrono molti artiglieri, più numerosi fanteccini e fanterie montate per protezza di tiro dei pezzi.

Non si mette in movimento una tale massa di uomini e di animali senza assicurare loro vitto ed acqua. I pozzi sono pochi e i dilemsori si affretteranno a colmarli.

Occorrerà un va e vieni di carovane e non sarà facile riunire tutti gli animali di trasporto occorrenti.

Ma in questo terreno generalmente ondulato, una scoperta: il cannone darà presto causa vinta ai conquistatori.

***

Diverse saranno le condizioni quando al termine della pianura gl'italiani si troveranno di fronte alle pareti scendenti di 300 m. a piece o quando nell'assalire dei burroni incassati, la polvere dovrà cedere il posto alla baionetta.

Questa cresta che si eleva di 300 a 350 metri sulla base, è continua da Nalut presso la frontiera tunisina al terrazzo orientale del Tarhuna che si accosta ad Homs.

Questa muraglia è rotta e tormentata da profondi burroni che hanno uno spessore di 10-12 km

La più vasta di queste insenature separa il Gebel Nefusa dal Gebel Garian, che si rassomiglia nella struttura, ma differiscono nella popolazione.

Il Nefusa abitato dai Berberi puri, come quelli del Gadamès, vigorosi, laboriosi, feroci, E' il che i Turchi trovarono la più viva resistenza nel 1850.

Il Garian è abitato da arabi e da colonie ebree.

Ovunque nei Gebels abbondano gli scavi dei Trogloditi con le stesse dimensioni, le stesse sculture murali, i medesimi utensili, che descrisse Erodoto.

La tradizione ne fa risalire l'origine alla fuga degli Israeliti dalla cattività di Babilonia.

Superato il Gebel si arriva all'altipiano, o Tahar che si stende a perdita di vista verso Sud in una desolata uniformità di superficie.

Là ricominceranno — scrive l'autore - le guerriglie e gli ufficiali italiani faranno bene a meditare i racconti della scalata Francese sul Giud giurah.

Vi sarebbe mezzo - egli aggiunge - di girare la posizione, ma con una manovra forse tanto difficile quante l'attacco di fronte e consisterebbe nel partire dalla costa siritica a sud di Misrada, procedendo per l'*uadi* Subegin che conduce a Misda sul rovescio del Garian.

Ma quale marcia fra la pericolosa regione degli Orfella! Sarebbero 300 chilometri, difficili per vettovagliamento quanto una distanza decupla.

Dopo ciò, l'illustre scrittore passa a descrivere l'opera colonizzatrice, che succederà alla conquista; ma siccome per tale opera abbiamo dinnanzi a noi..... un certo tempo, riassumeremo questa seconda parte della pregevolissima, utilissima monografia del valente collaboratore della *Revue de Paris*.

Atti del Governo

La [illegible]
Nomina [illegible] Civili SS. Maurizio e Lazzaro e delle Corone d'Italia.

RR. DD. coi quali si approvano due elenchi di assegnazioni concesse ad alcuni Enti colpiti dal terremoto calabro-siculo sui proventi di cui all'art. 3 della legge 12 gennaio 1909.

R. D. relativo alla ricostruzione ed all'esercizio della funicolare veneziana.

R. D. col quale viene disciplinata la nomina ai posti di ispettore aggiunto nel Corpo Reale delle foreste.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 4 al 10 dicembre 1911.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Ministero delle Finanze, di Grazia e Giustizia e dei Culti e dei telefoni dello Stato.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno scritte nel Reg. gen. del Min. d'Agr. Ind. e Commercio per la 2ª quindicina di settembre 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Pisa, 11. — Reduce da Tripoli è giunto ieri sera il reparto della Croce Rossa, sezione di Pisa, composto di sei militi e del tenente dr. Bertini. Alla stazione c'erano ad salutare i militi oltre alle Autorità ed al Consiglio di amministrazione della Croce Rossa, numerosissimi cittadini che improvvisarono una imponente dimostrazione patriottica.

Firenze, 11: L'Arno continuna a crescere. A Ponte a Signa le strade sono allagate e le comunicazioni interrotte. L'acqua ha invaso molte botteghe e magazzini che si dovettero in fretta sgombrare delle merci e delle masserizie. L'idrometro segnava stamane m. 6,45.

Italia Meridionale)

Napoli, 11 (*ore 17,45*): All'ospedale del Pellegrini è morto oggi il tenente dell'11 bersag. Mario Fanelli pel quale, come ricorderete, si tenne nella circostaza in cui S. M. la Regina venne a visitare gli ospedali, un consulto medico, cui prese parte anche il prof. Bastianelli di Roma. Erano accanto al letto tutti i parenti. Le ultime parole del prode ufficiale furono « Sono felice di dare la mia vita per la patria ».

Taranto, 11 ore 12,40. — L'assistente ferroviario Daniele Albani di Bologna stava esaminando stamane un fucile che egli credeva scarico. L'arma esplose colpendo al petto l'Albani, che fu trasportato in gravissime condizioni all'ospedale.

Catanzaro, 11: (Karico). — E' uscito dall'ospedale ed è partito in licenza di convalescenza il comandante Sechi. Sono pure usciti parecchi soldati e marinai.

Il comandante Sechi, prima di lasciare l'ospedale, salutò i marinai, rivolgendo loro auguri affettuosi di pronta guarigione. Fu una scena commovent issima.

All'ospedale non rimangono che 10 feriti, tutti in via di miglioramento. Tra essi si trovano il comandante Franck e il capitano Perodo.

— A causa della impetuosa burrasca, che ancora continua, è avvenuta nel canale navigabile una collisione tra un rimorchiatore della R. Marina e la goletta *Betto*. Tanto il rimorchiatore che la goletta riportarono non lievi avarie.

Nelle Isole

Catania, 11. — Un violento ciclone si scatenò ieri sera sulla nostra città e dintorni producendo danni gravissimi. Molti tetti crollarono. Alcuni fanerari e numerosi comignoli furono divelti. Molti cittadini rimasero feriti.

I danni nelle campagne sono ingentissimi. Interi agrumeti andarono distrutti.

Palermo, 11: Coi postale di Napoli sono giunti 47 prigionieri arabi provenienti dall'isola di Ponza. Su quattro carrozzoni cellulari i prigionieri, che erano avvolti in barracani di tela, vennero trasportati al cellulare. Tra essi si trovano due sudanesi ed un cinduotto. Saranno inviati insieme ad altri 70 di cui è annunziato l'arrivo, all'isola di Favignana.

Provincia Romana

Terracina, 11: Tre governator, qui giunti da qualche giorno, furono ieri arrestati come sospetti autori del furto di una bicicletta commesso in località « Fontana Vecchia » nel negozio del mercinio Raffaele Giova, nonchè di un altro furto di una bicicletta a danno di tal Ramacci. Essi sono: Cosimi Mariano, di Trevi, nel Lazio, ricevato come contravventore alla vigilanza speciale, Pizzi Giuseppe di Roma, che diede prima il falso nome di Pirro Mazzini, e Filippucci Osvaldo di Terni, pregiudicato. Furono tratti alle carceri mandamentali a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione ogni 12, con le sotto-indicate stazioni:

Kaori, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Tabanan, Prinz Eitel Friedrich* e *Perugia*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Feldmarschall* e *Tommaso di Savoia* con Capo Mele — *Maloja*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Madonna*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Egypt*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Oceania* (Austro-Americana), con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Italia*, con Capo Sperone.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di dicembre:

Le nostre campagne si mantengono in stato soddisfacente: i seminati vegetano rigogliosi. i prati ed i pascoli hanno, relativamente alla stagione, erbe abbondanti gli orti forniscono molti ortaggi Le temperature si è in generale abbassata in questa decade tuttavia un freddo più intenso è necessario per il regolare sviluppo delle varie colture.

I lavori campestri si svolsero normalmente in quasi tutta Italia Di nuove piogge abbisognano le terre di Capitanata e quelle della Sicilia occidentale

RASSEGNA DRAMMATICA

« La carne » di E. A. Berta all' « Argentina ».

Finalmente possiamo registrare un successo e ciò che fa anche maggior piacere — di una commedia italiana: gli applausi furono nudriti alla fine di ogni atto: non eccessivamente entusiastici ma sinceri ed unanimi. sicchè si ebbero numerose chiamate all'autore ed agli altri.

E questi ultimi ben furono meritevoli di tali liete accoglienze: tutti recitarono infatti con impegno ed efficacia: Chiantoni, nella parte del vecchio *Monsignor Anatolio*; De Antoni, in quella di *Luciano*; la Scotti, *Frida*, Viotti, *Don Vincenzo*; Bissi, Paoli, la Bono Foloso posaro con cura i personaggi da loro interpretati, e il resto con ovidenza e spontaneità.

La Berta ha portato sulla scena una grave questione, una delle più ardue, che investa oggi la chiesa cattolica: quella del celibato dei ministri di Dio: naturalmente ne ha messo in evidenza i danni ed i pericoli.

Questa parte della commedia, che ha per principal suo scopo il sostenere la tesi dell'autore, non è forse la più felice: è inutile il teatro non si presta a dimostrazioni di carattere generale. Non solo: quando i personaggi della *Carne* trattano l'ardua questione non può dirsi siano nei migliori loro momenti.

Ma il Berta ha avuto l'accortezza di non insistere troppo nell'argomento: e così è nata questa commedia piana e semplice, scritta con molto garbo, scorrevole e vivace, non priva di spunti comici, che fanno sorridere, e che non cede mai in eccessi nè in un senso nè nell'altro, priva di declamazioni rumorose e di enfatiche tirate.

La trama si può in breve riassumere.

In casa di un vecchio monsignore, Anatolio, vivono suo nipote, Luciano ed una trovatella, Frida. I due pur giovanissimi, sentono reciprocamente qualche cosa più di una semplice simpatia.

Monsignor Anatolio è oberato di debiti: potrebbe salvarsi, inducendo il nipote a farsi prete, che in tal caso gli spetterebbe una grossa eredità.

Ma ciò ripugna alla rettitudine del vecchio prete.

La sorella di monsignor Anatolio invece *riesce* ad indurre Luciano a vestire la tonaca, sebbene una vedovella consolata compia assai felicemente presso di lui la missione di... *ultima tentatrice*.

Ma, ordinato prete, Luciano, vicino a Frida, è ripreso dall'amore per lei e la rende madre.

Oppresso dal rimorso confessa la sua colpa a monsignor Anatolio che lo consiglia a gettar la veste talare e compiere il suo dovere di padre verso il figliuolo nascituro, sposando Frida.

Assisteva, un uditorio assai oletto ed abbastanza numeroso.

— Stasera replica.

r. v.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Si ha da *Padova*:

La prima dell'*Andrea Chénier* al *Verdi* ha avuto entusiastico successo.

Si ebbero speciali ovazioni la Burchi, un'ideale *Maddalena*, il Di Giovanni, che nella parte del protagonista, pur essendo esordiente, apparve una vera rivelazione.

Acclamatissimo poi fu il baritono romano, Cesare Formichi, che nella parte di *Gerard* sfoggiò le sue elette doti di cantante e di attore.

Il pubblico tributò anche la più calorosa ovazione al m. Zuccani, nessente animatore dello spettacolo da lui concerta o diretto in modo mirabile. Ottimi anche i cori affinati al m. Orefia.

Anfiteatro Corea. - Concerto Maria Carreras.

Iersera al *Corea* grande concorso di scelto pubblico, che prodigò grandi applausi alla esimia pianista Maria Carreras ed all'orchestra tutta diretta con grande vigoria dall'ottimo maestro Molinari.

La Carreras che ha una agilità straordinaria si distinse specialmente nei *Quattro schizzi Circassi* del Favara e nel concerto in *sol minore* dello Sgambati.

Da ultimo la meravigliosa *Rapsodia Ungherese* di Liszt, fu eseguita dalla Carreras in modo veramente eccezionale e fu applauditissima.

Drammi di terra e di mare

Il mal tempo.

Kieff, 11 — Una violenta tempesta imperversa da cinque giorni nella regione delle ferrovie del nord-ovest. Sulla linea Kief-Voronetz un treno è stato bloccato dalla neve per parecchie ore.

Naufragio di un vapore russo con 172 persone a bordo

(8) BUDAPEST, 11. Si conferma da Bucarest che, in seguito ad una forte tempesta, che imperversa sul Mar Nero, il battello a vapore russo *Rouss* è affondato tra Galatz e Odessa. Vi erano a bordo 172 persone tra cui il sig. Kartamychew, Console generale di Russia a Galatz, e 14 famiglie notabili di questa città. I danni materiali sono calcolati ad un milione di rubli. La nave non era generalmente utilizzata che in circostanze speciali. Essa era stata impiegata, ad esempio, due anni or sono, allorchè l'Imperatore di Russia la mise a disposizione del Re Pietro di Serbia per recarsi nei suoi Stati.

Incendio in un palazzo di un arciduca austriaco

(8) **Vienna**, 11. — Un incendio è scoppiato questa notte al palazzo dell'arciduca Federico negli appartamenti dell'arciduchessa Isabella e in quelli del principe Giorgio di Baviera.

Un gran numero di camere non sono più abitabili. L'incendio è stato localizzato entro la mattinata.

La famiglia dell'arciduca, che era assente, e' ritornata stamane da Menaco. I danni non sono stati ancora constatati, ma sono certamente considerevoli.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Beccacci Antonio*, negozio generi alimentari in Anzio - Fallimento su istanze delle ditte Sabatello di Roma, Cirillo di Torre Annunziata e della Società anonima ferrarese. Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Giulio Fini, via della Chiesa Nuova n. 14. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli: 17 febbraio Chiusura: 27 febbraio.

Barbarese Modesto, ufficio di rappresentanze, Lungo Tevere Mellini n. 20. Fallimento su istanza della Società per costruzione in legno di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Giov. Batt. Arata, Corso Umberto I n. 151. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 febbraio. Chiusura: 27 febbsio.

Slavdella Giuseppe, negozio di tessuti in Palestrina. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 22,785; passivo lire 42771.16. Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Fio Damiani, via S. Vito n. 17. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 febbraio. Chiusura: 27 febbraio.

Ditta Desio Antonio e Rolando Paolo, negheria marmi, piazza Campo Verano n. 274 già 258 *B*. Fallimento su istanza di Angelo Lombardini. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Renato Todaro, via Finanze, n. 6. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 febbraio. Chiusura: 27 febbraio.

Amicone Giovanni, sartoria, Corso Umberto I, n. 61-62. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 46.500; passivo lire 93,821.90. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Amedeo Sandrini, piazza della Querce n. 27. Prima adunanza dei creditori 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 7 febbraio. Chiusura: 27 febbraio.

Società cooperativa fra gli operai metallurgici ed affini, via del Verano n. 27. Fallimento su istanza di Nicola Centola. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Luigi Cartasegna, via delle Coppelle, n. 3. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 7 febbraio. Chiusura 27 febbraio.

Ditta Pietro Cullica e Berardo Giuseppe, restaurant « Regina » via Depretis n. 80-90. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 109,339.20; passivo lire 122,622.55. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Francesco Cornelio, via Crescenzi, n. 26. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 febbraio. Chiusura: 27 febbraio.

Annibali Umberto, panetteria, via Cotta, n. 24. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risultano attivo lire 7022.95 passivo lire 23.686,03. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Ottaviani Raul, via Farini, n. 16. Prima adunanza dei creditori: 27 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 febbraio. Chiusura: 27 febbraio.

CONCORDATI OMOLOGATI. *Onofri Carlo*, stabilimento tipografico, via della Salara, n. 21. Omologato il concordato concluso il 5 dicembre u. s. al 10 per cento in una sola rata. Negati i benefici di legge. Al curatore rag. Ugo Sforza liquidate 700 lire.

Paolucci Remo, forno, via Trionfale n. 20.4. Omologato il concordato concluso il 15 dicembre u. s. al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore Enrico Renati liquidato 400 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. *Sonnani Cesare*, tabaccheria via Alessandria n. 19. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Perinelli Maria, già con negozio di biancheria in piazza S. Cosimato n. 20. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CONCORDATO APPROVATO. *Ventini Marlino Colombo*, costruttore via della Mura S. Pancrazio n. 85. Concluso il concordato al 20 per cento subito omologato il concordato. Hanno aderito al concordato 72 creditori per lire 145.830 su 02 ammessi al passivo per lire 183.088,34.

Piccoli Fallimenti.

Vesperini Rosa, modista, piazza del Risorgimento n. 14. Commissario giudiziale: avv. Annibale Gabrielli, via Propaganda Fide, n. 16. Dal bilancio risulta: attivo lire 2083,10; passivo lire 4788,55.

Bonansni Gustavo, sarto, Corso Umberto n. 92. Commissario giudiziale: rag. Augusto Loreti, piazza Rusticucci, n. 34. Dal bilancio risulta: attivo lire 2347; passivo lire 2060,55.

Bettini Tancredo, mercialo ambulante, via Giulio Cesare, n. 72. Commissario giudiziale: avv. Enrico Jachini, via Poli, n. 48. Dal bilancio risulta: passivo lire 2690.

Bellagamba Elvira in Barilonghi, tessuti, via Milazzo n. 51 int. 8. Commissario giudiziale: rag. G. Batt. Leoni, piazza del Gesù, palazzo Altieri. Dal bilancio risulta: attivo lire 3025; passivo lire 4078,30.

Sterbelli Cesare, cappelleria, via de' Marsi n. 26. Commissario giudiziale: avv. Guglielmo Jermini, via dei Sediari, n. 76. Dal bilancio risulta: attivo lire 835 passivo lire 4555,35.

D'Amano Francesco, calzoleria, via Cicerone n. 37. Commissario giudiziale: rag. Alfredo Macconi, vicolo Sciarra, n. 64. Dal bilancio risulta: attivo lire 1300; passivo lire 4854,74.

Corsetti Furio, cappelli piazza v. Emanuele, n. 61. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Pesci, via Panisperna n. 212. Dal bilancio risulta: attivo lire 700; passivo lire 1942,30.

Cotteoglia Giuseppe, calzoleria, via Appia Nuova n. 565.Commissario giudiziale: rag. Ottaviano Zuliani, via XX settembre n. 98.4. Dal bilancio risulta: attivo lire3671.23 passivo lire 4841,25.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE — Al Salone

Tempo splendido - Terreno buono - Sono fuori 17½ coppie di cani - Si caccia a Salone, Benzone, Pantano, Torre Nuova, Torre Angela, e l'Omo, senza trovar nulla.

Sul tardi rientrando all'appuntamento nella Valle Maggiore di Salone si trova una volpe che s'intana dopo un quarto d'ora di veloce galoppo.

Presenti al *meet* oltre 70 cavalieri.

Cattiva giornata di *sperl*.

***

Appuntamenti di caccia ore 11.

Lunedì 15 - Castel Giubileo, fuori la porta Salaria, Km. 7.

Giovedì 18 - Tre Fontane fuori la porta San. Paolo, strada a sinistra, Km. 6.

Lunedì 22 - Torre Nuova fuori la porta Maggiore, strada a destra. Km. 8.

Giovedì 25 - Malagrotta fuori la porta Cavalleggeri, strada a destra, Km. 12.

Regate, Rallye e Tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 9; La nona riunione dei canotti automobili a Monaco -Montecarlo avrà luogo dal 1° al 15 aprile prossimo. Le iscrizioni aperte presso l'*International Sporting Club* contengono già alcune unità molto stimate.

Le gare si prevedono vive e interessanti grazie al concorso assicurato di molti canotti stranieri.

Lo *Sporting Club* darà tutte le informazioni che già saranno richieste intanto avverte che le iscrizioni saranno chiuse il 29 febbraio prossimo a mezzanotte, nessuno che per gli *yachts* e motore ausiliario i quali possono essere iscritti a tutto il 15 marzo.

***

Monaco, 9: Le *Sport Automobile* di Monaco-Montecarlo ha chiuse le iscrizioni al *Rallye Automobile International* » Radunata internazionale di Automobili a.

Gli iscritti sono 90 e partiranno dalle seguenti città: Parigi 30 vetture - La Turbie 7 - Bordeaux 7 - Ginevra 8 - Torino 2 - Vienna 14 - Bruxelles 8 - Amsterdam 4 - Berlino 9 - Pietroburgo 1.

Perfettamente organizzata e con un concorso tanto numeroso d'inscritti, questa sarà la più importante prova di turismo avvenuta fino ad oggi.

Data pure, la velocità essendo limitata, la corsa risulterà elegantissima per la parte che potranno prendervi le signore. I *clubs* automobilistici delegati al controllo preparano simpatiche accoglienze ai partecipanti a questa seconda radunata che promette un'ottima riuscita.

***

Montecarlo, 10: (*Ginevra*). 33 tiratori hanno concorso al premio Gajoli a 26 mt. e¾.

I signori Menconi e e Clemens Duval uccidendo 5 piccioni con 5 cc pi hanno diviso i due primi premi. Altre *poules* furo o vinte dai signori colonnello Brinkmann Clemente Duval, Rudd, Reddock, Deufert.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Pubblica Istruzione - 26 gennaio - Concorso per prof. straordinario di storia antica nella R. Università di Bologna.

Roma Ospedali Riuniti - 26 gennaio Forniture di circa 170 quintali di alcool a 96.

Manduria Congregazione di Carità - 22 gennaio - Affitto Masseria Bagnolo

Napoli e Torino Commissariato militare - 22 gennaio - Provviste di pesci, sale, fiancile, berretti, gambali, mutande, speroni, uniformi, sarge, ecc. ecc.

Piacenza Direzione dell'Ufficio di contenzione di artiglieria - 29 gennaio - Forniture di macchetti di flatticcio 1° e 2° lotto lire 6.000 - 2° L. 15 mila 4° L. 15 mila.

Vallata R. Tribunale - 23 gennaio - Vendita di vigne e oliveto siti in Vallata.

Parma R. Prefettura 27 gennaio - Provvista di commestibili necessari al mantenimento dei condannati e ricoverati dei rispettivo governatino di S. Lazzaro di Parmense.

Como Intendenza di Finanza - 27 gennaio - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Argegno.

Velletri R. Tribunale - 30 gennaio - Vendita di fondi siti in Cori.

Ministero Interno 31 gennaio - Concorso a 8 posti di alunno di ragioneria.

Massa - Ufficio del Registro - 23 gennaio - Affitto Casolaretgatoria di Massa-Montignoso pel novennio 1913-1920.

Roma - Ufficio del demanio - 19 Gennaio - Affitto sala uso tarn della posta centrale di S. Silvestro.

Ormeno - Deputazione provinciale - 30Gennaio - Sistemazione Stradale 1L. 58.600.

Napoli - Istituti riuniti di educazione professionale femminile 20 Gennaio - Lavori di manutenzione dei 1° 2° 3° e 4° lotto di fabbricati.

Roma - Ospedali Riuniti 28 Gennaio - Fornitura di biancheria e tessuti.

Perugia - Amministrazione Provinciale - 23 Gennaio - Manutenzioni Stradali dei Longi L. 31.315. Cisterne L. 14.490. Ponte sia 1° tratto L. 23.971 - Fiamma 2° tratto L. 12.175 - Mia L. 26.67 Engubina L. 31.402. Tiarnate L. 40.756.

Milano Finanze - 27 Gennaio - Rivendita generi di privativa N° 263 in Milano.

Milano - Consiglio notarile - 5° vacanze il posto di notaio in Verano e Milano.

Ministero Lavori Pubblici - 30 Gennaio - Sistemazione e completamento stradale ponte Val d'Agri. L. 312.043.

Cattolicatico - Intendenza di finanza - 20 gennaio - Conduzione rivendita generi privativa in Delia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 12 Gennaio 1911 — Probo
Leva il sole alle 7,39 - tramonta alle 4.5.
Leva la luna alle 10.53 - tramonta alle 9.43.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 gennaio 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-15,0	coperto	Nizza	6,7	1/2 cop.
Ambur.	-8,5	3/4 cop.	Zurigo	6,5	coperto
Vienna	0,0	piovoso	Costan.	—	—
Madrid	1,0	nebb.	Malta	—	—
Parigi	3,1	coperto	Atene	0,0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Vento prevalente nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	7,1	1/4 cop.	mosso	11,9	7,0
Torino	0,6	coperto	—	4,1	1,0
Milano	2	0 sereno	—	4,7	1,1
Venezia	1,1	sereno	calmo	8,8	0,6
Bologna	0,6	sereno	—	12,0	6,6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10,4	coperto	calmo	16,2	0,6
Firenze	9,6	3/4 cop.	—	17,5	12,0
ROMA	10,6	nebb.	—	14,9	11,4
Bari	6,6	1/4 cop.	L. mosso	14,4	12,0
Napoli	8,8	coperto	mosso	16,2	1,0
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	3,3	3/4 cop.	—	9,6	1,6
Palermo	17,6	1/2 cop.	calmo	19,7	12,8
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	11,0	coperto	calmo	17,0	12,5

Probabilità: venti forti o fortissimi meridionali con mare molto agitato; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove.

Il Roma

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 707,1 Termometro centigrado massimo 14.3 minima — Umidità relativa 41 assoluta 4,58 Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

Sciarada

Lo scontro della *prima*.
Non sempre è fausto al prode.
Se l'altro il capo abbina
all'uomo, ei può non gode.
Fitto l'*intero* nel petto
Spira con te ogni affetto.

Spiegazione del giuoco precedente
In-d-o-sta-n — INDOSTAN

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati nel giorno 8 e 9 Gennaio 1912.
Nati 39 compresi 2 nati-morti.
Morti 70 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Boncia Raniero fu Francesco Livo 29 fornaio con.
Barosi Archimede fu Giuseppe Lucca 76 pensionato con.
Cecchini Giuseppe fu Nicola Fara Sabina 70 giardiniere
Porchiella Giuseppa fu Francesco Bagnorea 74 ved Cini.
Falgoni Maria fu Carmine Camerata Nuova 76 ved. Leopoldi
Caetti Ettore fu Vincenzo Roma 49 col.
Corbò Filippo fu Nicola Roma 66 fornaio col.
Gianbini Fortunato Roma 45 bottaiuolo col.
Barbato Cristina fu Vincenzo Casagrove 29
Cerri Diana fu Giuseppe Roma 71 sub.
Maggi Nicolina di Nazzareno Correto d'Esi 30 sarta con Capodanno.
Rinaldi Michelangelo fu Raffaele Roma 47 vetturino con.
Castatelli Domenica fu Valentino Arlena 32 ved. Bartisti.
Calabresi Annunziata fu Natale Roma 24 campagnola mh.
Tomolilli Colomba fu Benedetto S. Elia Fiumerapido 80 con Ianbaldi.
Scotti Francesco fu Camillo Livorno 68 impiegato con.
Simonetti Francesco fu Isidoro Vetralla 36 commesso con.
Sterbini Filippo fu Annibale Roma 80 accredore ved.
Nardi Anna Maria di Luigi Livorno 22 con Mazzetti.
Rodati Zenobia fu Pasquale Napoli 86 possidente con Melisbugo
Fontana Nicola fu Francesco Sutri 86 colono con.
Perfetti Clementina fu Antonio Cascia 30 ved Sodani.
Biancifiori Giovanni fu Luigi Terni 61 negoziante ved.
Canestri Isabella fu Francesco Marino 65 possidente ved Ricci
Marchetti Agostino fu Francesco Roma 68 con.
Benedetti Augusto fu Francesco Roma 30 commesso col.
Thalac Amerigo fu Ignazio Cariavack (Croazia) 87 impiegato ved.
Milano Orsola fu Luigi Borgovelino 66 con Marchetti.
De Santis Giovanni fu Serafino Castel S. Angelo 66 industriale con.
Pittaluga Rosa fu Emanuele Pontedecimo 79 ved Crespi.
Cecchini Carolina fu Filippo Norcia 83 ved Lucci.
Cassiani Maddalena fu Pietro Firenze 78 con Ricceri.
Parisi Emanuela fu Tommaso Napoli 84 ved. Ruggiero.
Ajello Guglielmo di Francesco Napoli 56 impiegato con.
De Corsi Teresa fu Luigi Rendinara 72 ved. Cesi.
Perfetti Giovanni Battista di Giuseppe Cascia 48 guardia municipale.
Amentini Maria di Giuseppe Cimino 78 ved De Angelis.
Stefani Virginia fu Mauro S. Giovanni in Persiceto 69 con Chiarucci.
Carloni Lorenzo fu Sante Roma 81 vetturino con.
Martini Stella.
Nobili Amalia fu Giuseppe Fresinone 73 ved. Mocnetti.
Testi Angela Maria fu Gerosmia Amiri 61 ved Benedetti.
Soprani Giovanni fu Vincenzo Roma 63 malpelino ved.
Andreani Domenico fu Gerolamo Roma 60 conchiere o ved.
Mercadante Amelia fu Ernesto Roma 40 con Montebove.
Scironi Romualdo Cisterna 33 con.
Biancarelli Felice fu Secondo Gubbio 56 con.
Montevecchi Felice Vincenzo fu Felice Collemaggio 80 pittore.
Mercenigi Pasquale fu Giovanni Roma 87 vedovano col.
Babini Adolfato fu Paolo Roma 72 con Batti.
Ascillo Domenico fu Pasquale S. Maria Capua Vetere 72 muratore con.
Nobile Agnese fu Luigi Spoleto 81 ved. Serdini.
Bicchetti Emilio Alberto Tenano professore
Castelcasi Fatar fu Giacomo Sezzino 63 con Castiglioni.
Biagio Colombo fu Raffaele Isola del Cagio 77 ved. Petrini.
Mimiroli Giovanna fu Giuseppe Ravenna 68 ved. Montanari.
Moddi Giu

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Dell'eccro nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:
4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si chiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara
11 — Violento attacco notturno a Bengasi.
13 — Occupazione di Tagiura
15 — Ricognizione ad Homs.
16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.
17 — Ricognizione su Zanzur.
19 — Ricognizione su Bir Tobras
20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.
21 — Attacco notturno a Bengasi.
22 — Attacco a Tobruk.
23 — Attacco notturno a Bengasi.
25 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria
26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.
27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akara e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden, Fondue. Ben Gaschir e Tobras.
28. — Si appone un cippo su colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.
29. — Continua il mare agitato.
30 — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni ed il Sultano le accetta.
— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, respinta da truppe a rinforzo. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akaba e Bir Edin avvistando piccole bande nemiche.
31. Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli areoplani.

Anno 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menscia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

1 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras dànno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con riserve ad Aziziah e verso il Garian.

2 — Said Pascià forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito « Unione e Progresso ». Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quelli militari e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Messin effendi, Gran Cadi del culto maomettano di Egitto.

Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prender parte alla guerra.

Gruppi di arabi sono stati incaricati dai turchi di percorrere le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.

3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4 — Una quarantina di predoni eseguo nella notte una razzia a Gargaresc.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargaresc.

Il mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Ascolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

A Bengasi, Derna e Tobruc situazione invariata.

6.— Parte per Tripoli le missione dell'Istituto geografico militare.

Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs e sono respinti. Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 8 Km. da Ain Zara.

7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della Guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Lei Vallesde Paz

XV

Il figlio del fantasma

Come fargli credere che altro non aspevano circa sua madre, se non la sua morte ?

Capì l'assurdità di quel sistema e le venne l'idea di dire tutto.

Che male v'era a raccontare la verità a Silvestro?

Il suo affetto, il suo amore per Genovieffa non diminuire bbero anzi al contrario. Non sarebbe lui che tradirebbe il segreto del passato.

I vantaggi e gli svantaggi di questa rivelazione le apparvero chiaramente per cui si decise a parlare.

— L'avete indovinato figliuolo mio, finora, vi abbiamo nascosto la verità.

— Perchè ?

— Perchè questa verità tre seco dei lati penosi non per voi, nè per vostra madre, che fu vittima del destino, ma per altre persone che pure amate.

Voi siete un giovane serio, lo so, formato dalla dura scuola della vita. Saprosaprtete capre ci, tacere.

— Oh ! si, signora.....

— Fido in voi, e credo che posso addossarmi, la responsabilità di confidarvi un terribile segreto.

— Parlate signora ! Come dite, io saprò tacere ciò che dovrò, saprò capire a mezzo, e se è duopo saprò contentarmi di piangere.

— No, non dovrete piangere. Dovrete rallegrarvi, poichè è una grande gioia quella che vi darò.

— Vi ascolto signora, e vi ringrazio della vostra bontà.

— Sono già più di trent'anni cominciò Valentina, al villaggio di Mantléhon, due donne, mamma e figlia, la mamma una vecchia invalida, la figlia giovane e bella come una giornata di primavera. La miseria le spiava. Il padre era morto lasciando debiti, ma la giovane era fidanzata ad un marinaio che finiva lontano il suo servizio militare, e di cui ella aspettava con impazienza il ritorno. Era un superbo e bel giovanotto ardente e generoso buono come il pane, ma qualche volta violento e collerico di fronte a coloro che non amava.

Valentina raccontò la storia triste di mamma Le Quellec, di Genovieffa e Pietro Guidel e di Yann senza nominarli, dicendo': la madre, la figlia, il fidanzato, il pescatore.

Disse con parole commoventi la scena del ritorno del proscritto l'incontro di Genovieffa nella capanna. Il male a cui andava soggetta la giovane e che la lasciò senza difesa in presenza del fidanzato che amava, e che, per rivederla aveva affrontato la morte.

Disse il risveglio, l'indomani nella solitudine, per la partenza del proscritto.

Disse l'incertezza di lei che si domandava se tutto non fosse stato un incubo, fino al giorno in cui si sentì madre.

Il giovane guardava Valentina ed ascoltava in silenzio, contenendo l'emozione del suo cuore

Ma a poco a poco i suoi occhi si offuscarono di lacrime e scoppiò in singhiozzi, quando capì che quel fanciullo era lui, quando comobbe i consagli di mamma Le Quellec, la vecchia nonna che i racconti di Yann gli avevano insegnato a venerare.

— Basta, disse, allorchè Valentina raccontò i particolari dell'abbandono, le minaccie d'Esiogonora, perchè le sappia, ancora meglio ciò che debbo a mia madre la tenerezza con cui dovrò pagare in seguito tutti i mali che ha sofferto per me.

La creola c'è termine al racconto.

— Adesso che sapete tutto, avete indovinato, senza che abbia pronunziato il suo nome, chi sia vostra madre. Sapete qual è l'uomo buono, fra tutti, vittima involontaria d'un oltraggio, il cui riposo e la tranquillità dipendevano dalla nostra discretezza.

Imitate il nostro silenzio e fate come se nulla sapeste.

Potete contare su di me. Saprò, nascondere, se è d'uopo la vivacità del mio affetto per mia madre ! In quanto a voi, signora, non so, come ringraziarvi.

Abbracciatemi e siate certo che vi amo teneramente; non cercherò di credere che foste voi mio figlio. Adesso rimanete il fratello di Claudio, e sarete il mio secondo figlio.

— Ed io vi amerò con tutto il rispetto, e farò di tutto per meritare la vostra stima e il vostro affetto.

Silvestro lasciò Valentina, ma era troppo emozionato, e non si sentiva padrone di sè, per osare affrontare lo sguardo di Genovieffa dopo quanto aveva saputo.

Si diresse verso la campagna desiderando riflettere nella solitudine.

Camminò molto, e a poco a poco l'inquietudine e l'emozione si dissiparono per dar luogo ad una gioia purissima. Non ne volle più a Claudio, non le trattò più da ingrato.

Claudio sposerebbe Anna Maria e questo matrimonio concorrebbe un vero legame fra loro, invece del fittizio che si era tramato.

Anna Maria! Cara fanciulla! Era quale tenerezza pensava a lei!

— Mia sorella ! diceva, trovando in quella parola una dolcezza ineffabile.

Pensò a suo padre il proscritto, che era morto da molto tempo, e se lo rappresentava quale aveva dovuto essere.

Marinaio, non curante, coraggioso leale, ma pronto alla collera, che in un momento di smarrimento aveva commesso un delitto irreparabile.

— Domani andrò a Montléhon a visitare il padre ! In quanto a voi, signora, non so, come ringraziarvi.

Abbracciatemi e siate certo che vi amo teneramente; non cercherò di credere che foste voi mio figlio. Adesso rimanete il fratello di Claudio, e sarete il mio secondo figlio.

— Ed io vi amerò con tutto il rispetto, e farò di tutto per meritare la vostra stima e il vostro affetto.

Silvestro lasciò Valentina, ma era troppo emozionato, e non si sentiva padrone di sè, per osare affrontare lo sguardo di Genovieffa dopo quanto aveva saputo.

Si diresse verso la campagna desiderando riflettere nella solitudine.

Camminò molto, e a poco a poco l'inquietudine e l'emozione si dissiparono per dar luogo ad una gioia purissima. Non ne volle più a Claudio, non le trattò più da ingrato.

Claudio sposerebbe Anna Maria e questo matrimonio concorrebbe un vero legame fra loro, invece del fittizio che si era tramato.

Anna Maria! Cara fanciulla! Era quale tenerezza pensava a lei!

— Mia sorella ! diceva, trovando in quella parola una dolcezza ineffabile.

Pensò a suo padre il proscritto, che era morto da molto tempo, e se lo rappresentava quale aveva dovuto essere.

Marinaio, non curante, coraggioso leale, ma pronto alla collera, che in un momento di smarrimento aveva commesso un delitto irreparabile.

— Domani andrò a Montléhon a visitare il

I capi costringono gli arabi alla guerra con violenze e minacce.

Una pattuglia lanciere incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

8. E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.

Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.

9. Il 52° fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki. Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10. Si smentiscono le voci di pace.

Consiglio Superiore LL. PP.

LE SEZIONI PER IL 1912.

Presidente: Gr. Cordone comm. Giovanni De Gregorio.
Segretario capo: cav. Eugenio Giordano, ing. capo.

Prima Sezione

della viabilità ordinaria e dei fabbricati.

Presidente: Verdinois comm. Enrico.
Membri: Cavi comm. Vicenzo, Isp. Sup. Gen. Civile.
» Gambara comm. Giovanni »
» Poletta comm. Giacomo »
» Bruno comm. Giovanni »
» Tursini comm. Luigi »
» De Rossi comm. Edoardo »
» Agazio comm. Giuseppe »
» Villa cav. Emilio »
» Fiorentino cav. Vincenzo.
» Beduschi cav. Andrea »
» Gatti comm. Giuseppe »
Aggregati: Teglio comm. Vittorio Dir. gen. Ponti e St.
» Rivera comm. Carlo, Dirett. gen. del serv. spec.
» Cigliana comm. Giovanni Ispet. gen. del Tesoro
» Sottili cav. Luigi col. stato magg. Ministero.
» avv. Carlo, Dir. Generale dei servizi del segretariato.
Segretario: Colaneri cav. Gennaro, ing. di 1ª cl.

Seconda Sezione

delle opere idrauliche, terrestri e marittime.

Presidente: comm. Italo Maganzini.
Membri: Rocco ing. comm. Alberto, Isp. Sup. Gen. C.,
» comm. Inglese Ignazio »
» comm. Alberto Torri »
» comm. Icilio Tormen »
» comm. Nicola Verdinois »
» comm. Giuseppe Botto »
» comm. Giovanni Rossi »
» comm. Luigi Luiggi »
» comm. Italo Pelleri »
» comm. Carlo Tordini »
» comm. Camillo Arimondi »
» cav. Valente Pantaleo »
» comm. Sanjust di Teulada Edmondo »
Aggregati: comm. Ang. Paulucci Dir. gen. opere mar.
» comm. Romano Adolfo Dir. gen. bonifiche
» comm. Mazza Alfredo id. delle opere idrauliche
» Rivieri avv. comm. Carlo id. dei servizi speciali.
» cav. Ettore Manfren isp. sup. forestale
» Pizzolato cav. Antonio id.
» Coletti comm. Luigi id.
Segretario: cav. Giuseppe Fornari, ing. di 1ª classe.

Terza Sezione

delle Strade Ferrate e delle Tramvie.

Presidente: comm. Nicola Coletta.
Membri: comm. Raffaele De Cornè, isp. sup. del G.C.
» comm. Augusto Croce »
» comm. Bartolomeo Leoni »
» comm. Manganella Raffaele, Isp. gen. amministrativo direttore ufficio spec. ferr.
» comm. Emanuele Bracco Isp. gen. ferr.
» comm. G. B. Quaglia »
» cav. Augusto De Pretto »
» Bianchini ing. cav. Etelredo »
» cav. Giulio Sironi »
» comm. Nuti Guido isp. sup. ferr. »
» comm. Nicoli Niccolò »
» comm. Sugliano Luigi »
» comm. Rodini Severino »
Aggregati: Funzionario superiore Amm. D. Gen. delle Ferrovie dello Stato, comm. Francesco De »
» Roberto.
» comm. Cigliana Giovanni, isp. gen. Min. Tesoro
» cav. Lu'gi Sottili, col. di Stato Magg. al M. G.
» cons. Fustri Giulio commissario Min. Guerra
Segretario: cav. Felice Crocetti, ing. Lel.

Appunti sulla guerra

Il critico militare del *Times*, riferendo la voce corsa di una progettata occupazione di Zuara, dice che essa come quella di qualche altro punto lungo la costa fra Tripoli e la frontiera tunisina, non potrebbe - come ha supposto qualche giornale italiano - (non il nostro) definitivamente arrestare il contrabbando; che sarebbe soltanto trasportato più al sud.

Zuara è una piccola città senza importanza e l'ancoraggio è molto esposto; ma una buona strada carovaniera unisce il villaggio con Garian, vie El Ogli, e qualche rifornimento è giunto infatti al campo di Nesciat bey per detta strada.

Aggiunge, il critico del *Times*, che a quanto pare Nesciat Bey sta rinforzando la sua posizione al Garian, dove è stato raggiunto da scarsi del-l'interno e siccome il Garian è la località più fornita d'acqua in tutto il distretto, il grosso dei turco-arabi ci si fermerà probabilmente finchè muoveranno gli italiani, molestandoli con finte scorrerie.

***

Secondo l'egregio scrittore del *Times* Enver bey mantiene una posizione centrale tra Bengasi e Derna e potrebbe lanciare i suoi arabi contro ambedue le colonne, se gl'italiani avanzassero dalle due parti; ma il dominio del mare che ha l'Italia le permetterebbe di spostare truppe da un punto all'altro.

Circa il porto di Tobruk lo scrittore dice che esso continua a servire come base avanzata della flotta in Africa. Esso è anche il centro per la guerra al contrabbando.

Il porto offre un eccellente riparo atutti i venti, tranne a quelli da est e da sudest che esso più frequenti in estate che in inverno.

Tobruk in sè è una piccolissima borgata, con acqua scarsa e cattiva.

Molti italiani occeranno prima che Tobruk possa diventare la Spezia dell'Africa del nord.

Il critico riassume la situazione, che conosciamo e termina accennando alla neutralità dell'Egitto nei termini che riportiamo testualmente, essendo per noi la parte più importante dell'articolo.

« Un'Agenzia italiana ha diramato alla stampa francese una nota con l'affermazione che le truppe inglesi hanno definitivamente occupata tutta la penisola del Sinai e che tutto è pronto per cominciare i lavori di fortificazione.

« Nulla di quc o è avvenuto.

« In Egitto se o at i presi opportuni provvedimenti per adempi gli obblighi della neutralità e sono state estese le precauzioni al canale di Suez, perchè la raccolta di grosse mandre di cammelli Gazo in Siria ed altri episodi fecevano supporre l'intenzione di avviare merci di contrabbando attraverso il deserto del Sinai in Egitto.

« Pattuglie di fanteria, cavalleria, irregolari e guardie daziarie sono state perciò destinate a prevenire questo traffico, ma nessun'idea di occupare il deserto del Sinai è stata verificata.

« Astrazione fatta da ogni questione di neutralità l'importazioni di armi e di munizioni nell'Egitto è proibita da una legge locale; conseguentemente è dovere delle autorità costituite in Egitto di impedirne il traffico.

« I doveri della neutralità sono stati esercitati in un modo assolutamente imparziale e nessuno dei due belligeranti ha alcun giusto motivo di lamentarsi ».

Nel Gran deserto

L'oasi di Gadames — scrive il sig. Gaston Lemay console generale di Francia e già vice console a Tripoli, nel *Temps* — la quale dipende dalla Tripolitania sarà occupata dagl'italiani a una data che ancora non può essere precisata.

Gadames è infatti più di 300 km. da Tripoli e in una delle posizioni più orride del Sahara, sui confini della regione steppaia e dei pianure e altipiani, entrambe indicate sulle carte coi nomi di El-Erg (le dune) e El-Hamada (gli altipiani)

Oltre le oasi, dove il verde dei palmizi, le basse costruzioni dominate dalla quadrata torre di un minareto o la bianca cupola di una moschea i costumi degl indigeni, l'accampamento dei nomadi, l'andirivieni delle carovane, possono offrirsi a pittoreschi studi ognidi l'artista proverebbe la tentazione di arrischiarsi alla traversata di quegli immensi spazi, per riprodurre una natura quasi morta, dove manca ovunque il colore e il disegno è sempre uniforme?

Le cime dei palmizi sono scomparse dall'orizzonte e per lunghe giornate si rimane avvinti dalla contemplazione dell'arida solitudine.

***

Il grande deserto presenta due aspetti del tutto diversi perchè ugualmente incolti.

Mi ricordo ancora come in un sogno della traversata delle grandi dune da E'-Oued-Souf a Gadames, e che durò 24 giorni.

Eravamo ancora a quattro giornate di marcia dall'oasi.

Per meglio renderci conto del panorama della regione, facemmo l'ascensione di un *gourd* (montagna di sabbia) alta circa 150 metri Ci arrestammo stupefatti per la grandezza selvaggia del panorama circostante.

Qual pennello potrebbe riprodurre un simile quadro e quale penna descriverlo? Il caos è indescrivibile....

A Gadames abbiamo dinanzi il secondo aspetto del deserto.

La più importante delle *hamada*, quella designata col nome di El-Homra (la rossa) comincia a poca distanze dal versante sud dal Gebel Nefulor.

Si estende essa sino al di là di Gadames in una parte ancora inesplorata del Sahara.

Il dott. Barth la percorse per 220 km.

Dall'ovest all'est, cioè da Gadames a Sokna, vi sarebbero circa 700 km.

Secondo il dotto esploratore la sua media altezza sarebbe di 459 a 483 metri.

***

Dopo aver descritto questa parte del deserto, il sig. Gaston Lemay, continua:

— Qual sollievo, quale repimento si prova quando si giunge a Gadames dopo tanti giorni passati fra le dune e le hamadas. Con quale impeto si corre alla leggendaria fonte ove si dissetarono i Romani, quando Gadames, faceva parte della Numidia, e la sua guarnigione era stata fornita dalla terza legione di Augusto. ideposito era a Lambese. E qual gioia quando si scorre il cosidetto oasi!

Dell'oasi! Dell'acqua limpida, chiara e abbondante, mentre per settimane abbiamo dovuto contentarci di quella delle otri tacoulta lungo i vari pozzi Noi abbiamo, dopo bir Berressof, bevuto solo di questa acqua delle otri.

Come si ammiranzo le cime dentellate dei vecchi palmizi che si riflettono nello specchio delle acque!

Quante volte durante le ridiose notti sempre stellate del Sahara, al chiaro della luna — questa unica fiaccola dei Sahara! ne che disegna le ombre con una vigoria ed uno splendore ignote ai nostri climi — ci siamo inflati in quell'acqua limpida e trasparente mentando deliziosamente fra il gorgoglio della sorgente e dimenticando le trascorse fatiche.

Nessun rumore usciva dal folto profonda dell'oasi; nessun soffio agitava l'aria ancor tiepida dai calori del giorno..

Un silenzio profondo, come solamente si può accolrer nel Sahara sloggiava intorno.

Questa foresta di palme che ombreggia questa leggendaria città smarrita nella solitudine. le facciate cubiche delle abitazioni con le terrazze ad angoli sopra elevati le cui punte di una bianchezza luminosa si distaccavano fra le tonalità da ocelissi solare dell'azzurro notturno che picchiettavano il verde scuro del fogliame; talvolta la candida e bel bibica di un abitante ritardatario sfiora i muri. il nostro isolamento in mezzo a questa natura, qui esuberante, là morta; tutto colpiva la nostra immaginazione poco assuefatta ai quadri e ai costumi del deserto.

Quando ravvamo lungi dalla civiltà europea, lungi dall'urto dei grandi popoli e della comunione delle grandi idee, così avvolti nella profonda calma e come sepolti nel riposo maestoso tra la serenità imponente delle notti del gran deserto!

Elezioni generali in Germania

V.

LA LEGGE ELETTORALE TEDESCA

Il *Reichstag* si compone di 397 deputati eletti in altrettanti collegi uninominali a suffragio universale, secreto, uguale e diretto. Il numero dei deputati fu fissato nel 1871 in ragione di uno per centomila abitanti. Per mantenere oggi tale proporzione i deputati dovrebbero essere 656, ma tutti i partiti sono d'accordo nel non ritenere utile un aumento del numero dei rappresentanti

Invece sono vivissime le lagnanze dei liberali e dei socialisti per la divisione delle circoscrizioni elettorali. Queste furono stabilite nel 1871 secondo le esigenze di un paese allora prevalentemente agricolo.

Nei 40 anni trascorsi, invece, il numero della popolazione agricola è diminuito ed è enormemente accresciuto quello degli abitanti delle grandi città e dei centri industriali. Essendo rimaste le circoscrizioni elettorali quali furono, ne derivano differenze sensibilissime. Per esempio, furono assegnati otto deputati a Berlino ad ai suoi sobborghi, che oggi invece dovrebbero eleggerne circa trenta; onde il collegio di Charlottenburg-Telton all'ovest di Berlino ha 250,000 elettori mentre il collegio di Schaumburg-Lippe non ne ha che 13,000 pur eleggendo ugualmente un deputato. E questo deputato del collegio di Schaumburg-Lippe è entrato nel 1907 al Parlamento con 5043 voti, mentre ad un candidato del collegio di Charlottenburg non bastarono 91.000 voti per essere eletto avendone l'avversario ottenuto 101.000.

Ogni collegio è suddiviso in sezioni come in Italia. Però vi è una grande differenza tra le due legislazioni per quanto riguarda la composizione dei seggi. In Germania non esiste alcuna votazione per il seggio. Il Governo nomina per ogni collegio un commissario elettorale; questi nomina i presidenti dei seggi *possibilmente* tra i segnaci dei vari candidati, ma sempre tra cittadini di loro fiducia e non presidenti dei seggi che nominano i componenti distribuendo per ogni candidato un adeguato numero di rappresentanti.

Del resto, a prova della correttezza delle operazioni elettorali in Germania, diremo che raramente si hanno proteste contro l'operato dei seggi.

Del resto, i diritti dei seggi sono piuttosto limitati. Essi non intervengono nell'identificazione dei votanti, ammessa solo con le apposite carte di identificazione rilasciate dai municipi e dagli uffici di pubblica sicurezza e con gli stessi documenti che valgono a ritirare valori alla posta. I seggi poi decidono con maggioranza sulla validità delle schede, ma non possono dichiararle contestate dovendole dichiarare ovalide o nulle.

Infine i presidenti dei seggi non hanno ingerenza alla proclamazione del risultato, che avviene unicamente per opera del commissario elettorale presenti quanti elettori vogliono assistere senza diritto ad alcun intervento alla pro clamazione. Tutte queste disposizioni tolgono ogni importanza alla composizione del seggio in Germania.

***

Sono uguali le disposizioni sul diritto elettorale attivo e passivo. E' elettore e può essere deputato, chiunque abbia 25 anni, la cittadinanza tedesca, e un anno di residenza nell'Impero; chi non sia sotto tutela o fallimento e non goda in alcun modo del cosidetto sostentamento si poveri.

Le disposizioni sull'ineleggibilità sono molto meno estese che in Italia. In Germania sono ineleggibili soltanto i membri del consiglio federale e i militari di tutti i gradi, che si trovino sotto le armi ad eccezione dei soli feldmarescialli, che sono eleggibili. Sono pure eleggibili i funzionari dello Stato, i sindaci e tutti gli ecclesiastici i quali, per una parte, non lo sono in Italia.

Non occorre prenotazione preventiva ufficiale delle candidature multiple, ma il candidato eletto in più collegi deve optare dentro otto giorni dalla proclamazione senza attendere la convalidazione.

Si vota dalle 10 alle 20 con schede stampate. Dal 1903 vigono speciali disposizioni per il segreto della votazione. L'elettore, dopo l'identificazione, riceve dal presidente del seggio una busta timbrata non trasmarente (alla fabbricazione delle buste provvede il Governo per tutto l'Impero) con la quale si reca in un attiguo locale isolato, che deve essere preparato accanto ad ogni sala di votazione; quivi ha due minuti di tempo per mettere la scheda nella busta, che poi getta chiusa nell'urna.

Le disposizioni sul mantenimento dell'ordine durante le operazioni sono severissime. Non può sono essere presenti che i candidati e gli elettori identificati della sezione stessa. Altri elettori possono assistere soltanto allo scrutinio.

***

E' eletto deputato a primo scrutinio chi ha la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi indipendentemente dalla percentuale dei votanti di fronte agli iscritti.

I voti dati a candidati notoriamente ineleggibili sono nulli e con questa disposizione la Germania si è liberata una volta per sempre dalle candidature-protesta, perchè i voti dati ad un ineleggibile non figurano per niente nel computo dei voti validi.

Se nessun candidato ha la maggioranza assoluta, si procede come in Italia ad un ballottaggio vero e proprio tra i due candidati, che hanno maggior numero di voti. Se il ballottaggio desse ad entrambi uguale numero di voti, si estrae il nome dell'eletto a sorte, caso verificatosi una sola volta nel 1887.

Il deputato non può entrare in funzione, se non ha dichiarato al comissario elettorale del collegio per iscritto dentro otto giorni di accettare il mandato.

***

Sulle contestazioni decidono come in Italia le Giunte delle elezioni ed il *Reichstag* stesso. I diritti della Giunta però sono assai limitati essa non può fare direttamente pubbliche, non può sentire testimoni, nè tenere sedute nei collegi o nominare comitati inquirenti. Tutto ciò può fare soltanto il Governo dietro invito del *Reichstag* trasmesso dal presidente. Il Parlamento stesso può soltanto convalidare o annullare elezioni ma non può proclamare ballottaggi o supplementari nè in caso di annullamenti proclamare eletti candidati rimasti soccombenti. Occorre in ogni modo una completa nuova elezione.

In ultimo va rilevato, che le liste elettorali in Germania non sono permanenti, ma vengono compilate volta per volta in vista delle elezioni stesse. Le liste compilate hanno validità per un anno.

Alla iscrizione degli aventi diritto si procede d'ufficio.

Sono queste le disposizioni principali, a base delle quali vanno oggi alle urne i quasi 15 milioni di elettori dell'Impero tedesco.

Economia e Statistica

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante l'anno scorso in confronto del 1910.

Importazioni	1911 Sterline	1910	Differenza 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	361.000.000	387.000.000	— 26.000.000
Materie greggie	48.500.000	44.500.000	+ 4.000.000
Oggetti manifatturati	165.000.000	154.500.000	+ 9.700.000
Generi diversi e pacchi postali	2.700.000	2.800.000	— 100.000
Totale Lire st.	960.000.000	878.500.000	+ 2.100.000
Commercio di transito	30.000.000	28.000.000	— 1.100.000
Resta per le importaz. in Inghilterra per consumo interno un fo. l. st.	877.000.000	877.000.000	+ 2.200.000

Esportazioni	1911 Sterline	1910	Differenza 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	20.000.000	19.700.000	+ 300.000
Materie greggie	53.500.000	51.000.000	+ 2.500.000
Oggetti manifatturati	342.000.000	314.000.000	+ 28.000.000
Generi diversi	8.000.000	8.000.000	+ 800.000
Totale Lire st.	451.200.000	392.800.000	+ 31.700.000

Nelle importazioni aumentarono per circa 4 milioni di st. le vettovaglie, le bevande ed il tabacco, mentre le materie prime ed articoli non manufatturati declinarono per 6 milioni e 1/2, principalmente a motivo dei più bassi prezzi del cotone e del caucciù.

I principali aumenti nelle esportazioni di vettovaglie e bevande si ebbero nel pesce, dolci, birra e biscotti nei materiali greggi ed articoli non manifatturati aumentò l'esportazione del carbone e dell'olio minerale.

Aumentò negli articoli in tutto e in gran parte manifatturati si ebbero nell'acciaio e nel ferro ed in parte di macchine.

I nuovi bastimenti in più per l'estero furono 61 per un tonnellaggio di 32.686 ed un aumento di valore per 1/2 milione di sterline.

Nei tessuti di cotone si ebbe un aumento di merci esportate, ma con diminuzione del valore totale, a motivo come si disse, dei prezzi più bassi.

Le variazioni dei prezzi negli ultimi 60 anni

L'**Economist** ha seguito dal 1830 in poi le variazioni dei prezzi delle merci.

Nel 1864 il sig. Newmarch volendo stabilire un rapporto fra i prezzi e la produzione dell'oro, cominciò a stabilire i *numeri indici* (index numbers).

Egli scelse 22 merci, determinò il loro prezzo medio fra il 1845 ed il 1850 e l'adottò come prezzo di base, rappresentandolo con la cifra 100. Quindi di mese in mese paragonò i prezzi medi delle singole merci ai prezzi di base o li riferì a 100; così ebbe nuovi indici corrispondenti esattamente alla variazione percentuale dei prezzi.

Per es., se una data merce inizialmente valeva 20 franchi al quintale ed è poi salita a 22, il numero indice è passato da 100 a 110 vale a dire è aumentato del 10 %.

Se si sommano tutti i 22 numeri indice in un dato momento e si divide la somma per 22 si ha il numero indice medio, che serve per i confronti generali.

***

Il metodo è stato imitato in Inghilterra ed altrove, apportandovi qui e là qualche variante di dettaglio.

---

portieo della chiesa dove si trova la placca in sua memoria.

Camminò più d'un ora. Era lontano da San Gildas, allorchè il suono d'una campana portata dal vento della riva gli fece pensare al focolare dove sua madre— sua madre! lo aspettava.

Tornò indietro, e l'immagine di sua madre lo accompagnò lungo il sentiero. La vide giovane e bella, quale gliel'aveva dipinta Valentina. La vide tal quale gli era ora apparsa al pozzo in cui era venuta a prenderli a Vannes, dall'abate Gloanec. La vide in mille circostanze della sua adolescenza, in qui si era mostrata tanto buona, affettuosa, devota.

— Oh! mamma cara, mormorava, che bene ti vorrò per ricompensarti dei tuoi dolori!

E quando entrò in casa e la scorse sola, occupata alle faccende domestiche, le si gettò fra le braccia e la baciò passamente, dicendo:

— Mamma, mamma, io t'amo!

con un accento in cui vibrava l'intensità della sua tenerezza!

La povera donna credette svenire e si abbandonò fra le braccia del figlio che la stringeva a sofferarla. E le sue labbra esaltarono pian piano, tanto che nessuno avrebbe potuto udirle concetto Silvestro, le parole tanto a lungo represse:

— Figlio mio! figlio mio!

Aveva capito che lui sapeva tutto e non si si domandava il come.

Pensando che alla fine, il velo era squarciato, si sentiva inondata da una gioia divina, ricompensa aspettata desiderata sempre e accordata

na delle più interessanti è quella diretta allo scopo applicare il metodo al problema speciale del caro iveri, togliendo od aggiungendo generi che hanno minore o maggiore influenza sul costo della vita di na famiglia ordinaria.

I risultati dei vari metodi presentano naturalmente alche differenza fra loro, bassandosi su elementi non atti eguali, ma ciò conferma anzichè sminuire la erità del sistema, perchè le differenze sono minime a nei prezzi, sia nel tempo e ne appare meglio di- postrato l'andamento generale del mercato.

Si è veduto così che dal 1850 al 1871 circa si è ve- ificato un aumento generale di circa il 30 %.

Dal 1871 alla fine del secolo vi è stata una diminu- zione maggiore del precedente aumento; dal 1900 ad gi si è risaliti di nuovo, ritornando quasi ai prezzi el 1850.

Così il numero indice medio che nel 1850 era 100 arebbe tra il 1870-72 salito a circa 130; poi sarebbe isceso a 90 verso il 1900 ed oggi avrebbe riacquistato livello iniziale di 99 o 100.

Sono numeri medi, perciò vi è differenza fra merce merce, fra paese e paese, ma il riassunto fatto ci rovviene molto alla fluttuazione generale.

L'aumento dei prezzi nel primo periodo si spiega con i grandi scoperte d'oro in California ed in Australia. 1849-1850). L'afflusso d'oro ne fece diminuire il alore.

Il ribasso successivo si spiega col fenomenale viluppo industriale della Germania e degli Stati niti, che, aumentando la produzione, determinò la oncorrenza.

Ed infatti se si ebbe un ribasso nei generi manifattu- ati, non lo si ebbe eguale nei prezzi delle vettovaglie.

Nel periodo ultimo, che non è detto sia finito, i prezzi ritornano a salire perchè si è elevato il tenore della vita ed i bisogni superano la produzione.

* * *

Considerando i prezzi di articoli isolati, si scopre che prezzi che variano meno sono quelli che hanno un ercato più esteso: così il grano, il rame, la ghisa, zucchero.

Inoltre i prezzi di dettaglio cambiano meno dei rezzi all'ingrosso.

Nell'ultimo periodo il costo della vita è cresciuto non anto per l'aumento dei prezzi dei singoli generi, anto pel maggior consumo di molti generi, che rima erano riservati a pochi. E la legge della civiltà he aumenta i bisogni.

Contemporaneamente non cresciuti i salari ed in roporzione maggiore dei prezzi.

I salari seguono le vicende dell'industria; ma con qualche ritardo.

Così quando le industrie già prosperose hanno un bisogno, i salari cercano aumentare un poco, poi si fer- mano. Viceversa del progresso del commercio prima pprofitta il capitale, poi i salari.

Queste leggi appunto perchè di una certa costanza di estensione danno un'idea generale delle fluttua- zioni dei prezzi certe non sono sufficienti a spiegare e variazioni singolari che richiedono studi molto più particolareggiati.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME
Convocazioni pel mese di Gennaio.

16 Toscana di industrie agricole e minerarie – Firenze.
18 » Eretum » – Roma.
» Istituto di credito per le cooperative – Milano.
19 Feltrificio italiano – Bergamo.
» Impresa per conduttura – Terni.
20 Editrice commerciale – Bergamo.
» Italiana tramvie – Milano.
» Le generali » di pubblicità – Firenze.
21 Veneta di navigazione a vapore lagunare – Venezia
» Agricola commerciale Senigalliese – Senigallia.
» Gola e Conelli – Milano.
23 Immobiliare veneta – Padova.
25 « Krios » di applicazioni frigorifere – Torino.
» Marco Torres e C. di calce e cementi – Venezia.
» Italia » di velocipedi – Milano.
28 Cavalli e Pali per la lavorazione e commercio di legnami – Cremona.
» M. e D. Pasta e C. – Gallarate.

Scienze e Lettere

Corpus nummorum Italicorum.

E' pubblicato il II° volume dell'opera che S. M. il Re ha fatto compiliare a sue spese per fornire al mondo scientifico un catalogo generale delle monete mediceovali e moderne, coniate in Italia e da italiani in altri paesi.

Questo II° volume comprende le monete coniate in Piemonte, nelle Zecche di oltremonti della Casa Savoja ed in Sardegna.

Le basi del nuovo volume sono le stesse del primo e cioè: le opere italiane sulla numismatica e le collezioni di proprietà privata di Sua Maestà, col concorso delle principali raccolte italiane ed estere, tanto pubbliche che private.

Il testo occupa 506 pagine in 4 con 48 tavole illustrative.

Come pel I° volume la tipografia della R. Accademia dei Lincei ha stampato il testo. Le tavole furono eseguite in foto-calcografia dal riputato Stabilimento Danesi di Roma.

S. M. il Re ha destinato – come si sa – l'intero provento dell'opera all'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, ed una parte minore alla Società Numismatica Italiana.

Così da un provento per un'opera scientifica da Lui promossa si raggiungono altresì nobili fini di beneficenza.

L'incarico della vendita di questo II volume è stato affidato, come per il primo, alla rinomata Ditta Hoepli di Milano, allo stesso prezzo del I.o volume, L. 60 la copia.

L'Egitto che scompare

All'isola di File, la più bella delle tre che con i loro scogli, formano la prima cateratta del Nilo, accorrevano nei mesi invernali, da ogni parte del mondo, migliaia e migliaia di viaggiatori, per ammirare il tempio famoso dedicato a Iside, ed il chiosco bianco, leggero fra le palme e i cespugli fioriti inralzato da Nectanebo II l'anno 350 dell'era volgare.

Oggi il luogo incantevole, in cui sorsero monumenti anche per volere dei Cesari di Roma, è quasi sommerso e sepolto nel grande lago artificiale costruito dagli inglesi, sbarrando il fiume al disopra di Assuan.

I bei monumenti affondano, rovinano, corrosi dalle acque innalzate dallo sbarramento gigantesco e incanalate a portare fertilità ove per tanti secoli fu il deserto.

E i viaggiatori se ne dolgono, e gli archeologi lamentano la scomparsa dei testimoni dell'antica grandezza dell'Egitto.

Ma un pericolo ben più grave minaccia ora i monumenti dei Faraoni.

Un grande progetto è stato studiato e sarà presto in esecuzione, mercè il quale la superficie della terra irrigabile verrà duplicata.

Per questo progetto, pronto di dieci anni, l'Egitto antico scomparirà completamente.

Tutti i grandi monumenti che sono arrivati fino a noi; i templi di Tebe (oggi Luqsor), quelli di Dendera, di Esne, di Edfu, insomma di tutta la Tebaide, minacciano già di crollare per le infiltrazioni delle acque provenienti dal lago di Assuan; inondati sono i templi della Nubia mal difesi da minuscoli parapetti, si dice, saran fabbricati fra gli edifici e il Nilo sempre più alto.

E non è ancora qui tutto il danno.

Con il nuovo progetto, del lago formato sopra Assuan, partiranno due grandi canali che correranno l'uno al piede della catena arabica, l'altro alla base della libica, e irrigheranno la pianura deserta mai raggiunte dalle acque del Nilo. Ora, è appunto in quella pianura che le antiche città povere le loro necropoli. Dra-Abu-l-Negheh, Gurne, Assassif, Deir-el-Bucari che sono i grandi cimiteri di Tebe, e quelli di Panopolis, di Atribis, di Tolemaide, di Licopoli, (Assiut) di Antinoe scempariranno. Saranno milioni e milioni di tombe distrutte, di mummie disfatte, di sarcofagi infrangibili, di bronzi, di ori, di amuleti corrosi o sepolti.

Ma fra dieci anni in quella pianura deserta verdeggeranno campi di grano, di cotone, di canne da zucchero.

Sarà un bene?

Il vantaggio economico portato dalla irrigazione può dirsi sufficiente compenso allo scomparire dei monumenti rimasti a testimonianza di una civiltà molte volte millenaria, mentre nei suoi scalpori, nei suoi architetti ed anche nella tecnica delle pitture? Di una civiltà che ha incisa la propria storia nel granito con un'arte da noi fino ad oggi mai raggiunta?

L'ingegnere Leslie capo dell'ufficio idraulico in Egitto, risponde che il mondo presente vuole del cotone e delle zucchere i quali invano si chiedono ai monumenti e aggiunge che la terra nuovamente trasformata dai Faraoni moderni varrà quanto l'antica.

Forse molti non hanno la stessa opinione, e noi siamo fra questi.

Accademia delle scienze di Pietroburgo

(8) PIETROBURGO, 11. Il prof. Bicchi dell'Università di Pisa è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze.

Massime, Pareri, Disposizioni

Società' — Fusione di fatto — Ammissibilita' — Estremi.

La fusione di Società tanto irregolari quanto regolari può verificarsi anche di fatto, senza le espresse deliberazioni e le formalità prescritte, quando le Società abbiano compiuto atti capaci di operare la trasmissione dell'intero patrimonio di una Società all'altra o la creazione di una Società nuova come loro successore universale. La mancanza delle forme prescritte per la fusione non può essere opposta dalle Società ai terzi.

Non sono però sufficienti a far ritenere avvenuta la fusione di due Società esercenti la stessa industria le circostanze che una di esse abbia incluso nella propria denominazione quella dell'altra, assumendo anche come proprio il rappresentante dell'altra, e che ne abbia acquistato in massa le attività, qualora questa seconda Società si sia messa in liquidazione, provvedendo direttamente all'estinzione delle proprie passività.

Corte d'appello di Napoli, 4 agosto 1911, Pres. Marzottini, est. De Gregorio, in causa Lunaschi c. Società anon. Nitrum.

Società' — Imposizione della tassa camerale per lo annullita' corrisposta dallo Stato.

Nell'intervallo tra la messa in liquidazione di una Società anonima e l'assunzione dell'ufficio per parte dei liquidatori, spetta agli amministratori la facoltà di convocare l'assemblea. (art. 211 Cod. Comm.)

La facoltà di revocare e surrogare i liquidatori spetta all'Assemblea, anche nel caso che essi siano stati nominati dall'autorità giudiziaria. (art. 210 Cod. Com.)

Corte di Cassazione di Torino 29 settembre 1911 pres. ed est. Desenzani, in causa Società Scaglione ed altri.

finalmente alla sua prodezza ed ai suoi sforzi nella via dolorosa, che il destino le aveva riserbata.

XV.

Il matrimonio d'Anna Maria

Quando il marchese ebbe presentato Claudio alla canonichessa, li pregò di lasciarlo solo, avendo bisogno di riposo.

Il giovane e la zitellona obbedirono e si allontanarono.

La canonichessa condusse Claudio nel suo appartamento, gli fece visitare il castello, volle pregarlo di rimanere a colazione con lei.

Ma Claudio era impaziente di ritrovare sua madre, di rivedere Silvestro ed Anna Maria vegno cui si sentiva colpevole. Che dovevano pensare di lui gli Herthoman? Si congedò quindi dalla canonichessa promettendo di ritornare l'indomani.

Si recò prima dai Malestroit, dove trovò sua madre ansiosa di sapere il risultato della sua visita.

Lui le raccontò ciò che era avvenuto.

— Il marchese in ulle prime negava, disse, ma quando ha saputo che io conoscevo il segno si è avvilito, e non ha più osato guardarmi. Poi si è arreso, e di buona grazia m'ha riconosciuto per suo nipote.

Raccontò, con molti particolari il modo sempl ice e nobile con cui il marchese l'aveva presentato alla canonichessa.

Sorpresa, della piega che avevano preso gli avvenimenti Valentina domando:

— E che c'ha detto la canonichessa?

— Dopo un pò d'esitanza in cui si librava in lei una lotta, ha sorriso, s'è avvicinata a me e siccome, m'inchinavo per baciarle la mano, mi ha rialzato e m'ha baciato.

Valentina non poteva prestar fede.

Ed essendo buona ell'era sensibile all'accoglienza cordiale che la zitella aveva fatto a suo figlio.

— Se così è disse, anch'io dimenticherò il passato, e sono pronta se è necessario a fare il primo passo.

Avrebbe voluto che Claudio, rimanesse presso di se, ma capì il suo desiderio di rivedere i genitori d'adozione e lo lasciò andare appena manifestò l'intenzione di andare a vederli.

Quando Claudio giunse nella casa dov'era cresciuto Genovieffa era sola.

Silvestro dopo la scena commovente con la madre, era andato a raggiungere Yann sul porto, o forse si era recato da Susanna Abrieu.

Genovieffa aveva lasciato che si allontanasse, giacchè passato il primo momento d'emozione, si era domandata:

— Come ha fattos a sapere?

Avendo dubitato donde potesse venire la rivelazione, era corsa da Valentina per avere la chiave dell'emigna.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1912

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A TUTTI GLI ASSOCIATI

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

IL PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XVII — 1912

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - *dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura - Arte, Scienza Lettere e Sports.*

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione del 1912 *è anche piu' ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i piu' autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere piu' celebrate.*

LA SOCIETA' BEMPORAD, che ha saputo conquistare nel mondo degli Editori Italiani un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del *Popolo Romano.*

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di scegliere uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale — mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione non vi era mai riuscita. Pel 1912 invece, la redattrice *(di famiglia)* per le *Note Bibliografiche* è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti *Lire 8* verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. **5.50**.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è tra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. **2.50** e lo riceveranno direttamente da Milano.

TELEGRAMMA DA MILANO

Potete annunziare che col 1° del 1912 la **STAGIONE** uscirà in 16 **PAGINE - GRAN FORMATO.** Conterrà abitualmente 50 **INCISIONI E FIGURINI INEDITI** a mezza tinta con squisito senso di arte e per ogni dispensa darà un supplemento di modelli di ritagliare o disegni decalcabili.

Aggiungete che la Casa Hoepli manderà in dono agli abbonati del *Pop. Rom.* e *Stagione* uno splendido premio, per il quale pagherà soltanto la spesa postale e cioè un grande quadro a colori:

TORNA LA PRIMAVERA - PAESAGGIO DI A. BELTRAMI.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

E' un altro piccolo dono - molto comodo agli abbonati, e gradito alle signore perchè sottoposto ad un finissimo profumo.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartellina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA. L. 7 invece di L. **5.50** (Col premio gratuito – franco raccomandata –
CARTA DELLA TRIPOLITANIA e **CIRENAICA** — a 6 colori — edizione speciale della **Rivista agricola**).
RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE. L. **6.50** invece di L. **10**.

—Si, gli ho detto tutto, disse la creola, e mi pare d'aver fatto bene

— E che impressione ne ha risentita? domandò Genovieffa.

— Ha pianto di commozione e poi di gioia.

— Gli avete detto che il mio fallo fu involontario?

— Si, non gli ho nascosto nessun particolare.

— Bisogna anche dirgli che in seguito, fu mia madre che mi diresse e mi guidò.

— Gli ho detto tutto.

— Ah, grazie. In queste condizioni, credo che sia un bene che Silvestro sappia la verità. Ed io provo un sollievo, quasichè m'avessero tolto il fardello che mi faceva piegare le spalle.

Povera Genovieffa, sono così contenta di saperci felice, quando lo sono al di là d'ogni speranza.

— Si, ormai possiamo essere felici l'una e l'altra; spero che saremo giunte alla sommità del nostro Calvario.

— Io ne sono certa, Genovieffa.

La moglie del mariaio fece ritorno a casa a qualche momento dopo, Claudio la sorprese meditando davanti al camino, dove si innalzava la fiamma chiara delle ginestre.

Pensava al passato, agli scomparsi.

Rivolgeva un ringraziamento a sua madre che l'aveva guidata nella via dolorosa, in capo a cui stava per trovare la felicità — Rivolgeva un ricordo alla memoria del suo fidanzato.

— Povero amico! mormorava, il tuo destino fu peggiore del mio, poichè tu hai perduto in una volta, la fidanzata, il focolare, la patria. Io, l'ho perduta, ma mi è rimasto un'altro te stesso per cui ho sofferto, ma che mi ha dato le gioie più soavi che si possono gustare.

« Povero amico caro, dove tu sia morto o vivo il mio pensiero va a te in questo giorno felice.

Meditò così un pezzo, nella solitudine dellam cucina, mentre il gatto le girava attorno.

Ad un tratto la porta si aprì ed entrò Claudio, che si precipitò verso di lei.

— Mamma! disse abbracciandola. Genovieffa sorrise e gli rese il bacio.

Sono molto contento — disse Claudio — Al castello tutto è andato meglio di quanto sperassi.

— Davvero!

— Si, il marchese mi ha riconosciuto formalmente come suo nipote, e la canonichessa, s'è mostrata gentile come se avesse aspettato con impazienza il mio ritorno al focolare di famiglia.

— Oh! meglio così. Ne sono lieta per te, figliuolo, mio, molto lieta.

— Mamma, siete buona lo so, e non dubito della vostra gioia. Ma dov'è Anna Maria?

Dalla vigilia, tutti, parevan, avessero dimenticato la povera.

Claudio dedito tutto alle carezze di sua madre, e ai fastidi che gli cagionavano i suoi colloqui col marchese non aveva trovato un momento da consacrarle.

Genovieffa e Silvestro, troppo preoccupati per indovinare il suo dolore non si erano accorti che si era ecclissata, che non la vedevano più, Yann stesso, pareva ignorasse il tormento di sua figlia.

Alla domanda di Claudio:

— Dov'è Anna Maria?

Genovieffa spalancò tanto d'occhi e rispose:

— Toh, è vero, dov'è dunque! L'ho appena veduta stamane.

— E' forse dagli Abrieu?

— Forse.

— Vado a cercarla.

— Sarà bene

— A tra poco, mamma. Non dimenticate che facciamo colazione tutt'insieme. Silvestro è avvertito, ma dov'è?

— Forse anche dagli Abrieu.

Un sorriso di gioia illuminò il viso di Claudio

— Si, dev'essere da loro. Vado a trovarla con Anna Maria.

E si allontanò in fretta. Uscì non dalla porta che dava sulla strada, ma da quella del giardino, che attraversò nella sua lunghezza, essendo la via più breve per andare dagli Abrieu.

In fondo al giardino vi era una piccola costruzione in granito dove si lavava la biancheria.

Al riparo d'un tettuccio celava un ripagno letto in un piccolo bacino. A destra vi era il secatoio, a sinistra un'alta colombaia dove si abbattevano delle tortore. Il muro serviva di paravento ai venti del largo.

Claudio passava oltre, senza guardare quando il turbare delle tortore gli fece voltare gli occhi a vedere..... chi che sorpresa fu quella!....

Continua.

Cronaca di Roma

VATICANO Ieri il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Della Volpe; mons. Pelizzo, vescovo di Padova; i mons. Lauri e Bianchi-Cagliesi, delegati Pontifici.

— Il Papa ha promosso mons. Chesnelong alla sede metropolitana di Sens, e ha nominato ausiliare del vescovo di Tours il rev. Giuseppe Métreat, arciprete di S. Michele Arcangelo in Bordeaux, assegnandogli il titolo vescovile di Terme.

— Un dispaccio dal Giappone annunzia la morte avvenuta a Tokio dell'arcivescovo cattolico, mons. Francesco Boone.

Il Principe Don Marcantonio Colonna. — Continuano invariate le condizioni di salute del principe don Marcantonio Colonna.

Al palazzo di sua abitazione è una continua folla che chiede notizie e augura il pronto ristabilimento all'illustre infermo.

S. P. Q. R. — E' stato distribuito l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio di questa sera alle 21.

Tra le proposte nuove vi sono le seguenti più importanti;

Espropriazioni per la trasmissione elettrica Castelmadama-Roma.

Tubazioni varie per la Centrale termoelettrica di S. Paolo.

Espropriazioni di aree fuori la porta Metronia.

Bilancio preventivo 1911 dell'Azienda delle Tramvie.

Acquisto di cento copie della raccolta di tavole « A vei bimbi ».

Convenzione con l'Amministrazione dei telefoni dello Stato per la posa dei canapi sotterranei.

Impianto di parafulmini al frigorifero al Mattatoio.

Comunicazione di alienazione di diretto dominio sopra un terreno nella già piazza d'Armi.

Id. id. id. sopra un'area fabbricabile nella già piazza d'Armi.

Rinunzia dell'assessore Bonomi.

Elezione d'un assessore effettivo.

Esperimenti delle lampade ad arco a piazza Venezia, piazza Cavour, ecc.

— Nella seduta di stasera si comunicherà la discussione del preventivo con un discorso di piena critica del cons. Susi.

Parlerà poi il cons. Ferrari in difesa delle famose cassette e, certo, è assai atteso quello che egli dirà di fronte al fallimento completo di questa operazione del blocco.

Dopo di ciò si procederà alla elezione dell'assessore in sostituzione del dimissionario Bonomi. Si conferma che sarà proposto il Vercelloni per conto dei socialisti.

Quanto alla convenzione con la Società del gas regna ancora dubbio che se ne parli, per quanto sieno state distribuite le modificazioni concordate.

La convenzione con la Società Anglo-Romana per l'illuminazione — Sono state distribuite ai consiglieri le modificazioni concordate alla convenzione con la Società del gas.

Esse sono le seguenti:

All'art. 29 dopo il paragrafo *A* aggiungere:

Gas per riscaldamento:

Per i primi quattro anni	L. 0,14 a mc.	
Per i successivi quattro anni	» 0,13 a mc.	
in seguito	» 0.12 a mc.	

Dopo il paragrafo *B* aggiungere:

Il noleggio dei contatori viene stabilito immediatamente come segue:

Contatore modello ordinario:

3 becchi da L. 0,65 (1)	(0.60 al mese		
5 » » » 0.85			
10 » » » 1.10 a 0.90	»		
20 » » » 1.45 a 1.30	»		
30 » » » 1.85 a 1.60	»		
50 » » » 2.70 a 2.40	»		
60 » » » 3.35 a 3 —	»		
80 » » » 4.40 a 4 —	»		
100 » » » 5.30 a 4.80	»		
150 » » » 8.10 a 7.50	»		

Nel caso in cui l'utente volesse usufrurre nello stesso appartamento di 2 contatori a gas, uno per gas di illuminazione e l'altro per gas di riscaldamento, verrà corrisposto alla Società soltanto il nolo per la prima e per il contatore di maggior portata dei due, usufruendo gratuitamente dell'altra presa e dell'altro contatore.

Resta però sempre a carico degli utenti il pagamento dei bolli governativi dei contatori.

(1) Il prezzo di L. 0,65 corrisponde al tipo di contatore a tre becchi che viene soppresso.

Espropriazione di aree. — In prossimità delle cassette popolari fuori porta Metronia, esiste un terreno di notevole acquitrinoso, nel quale le piovaci che scendono dai terreni circostanti si raccolgono e ristagnano con grave pericolo per la salute dei numerosi inquilini delle casette.

Per ovviare a questo grave inconveniente la Giunta autorizzò l'espropriazione di vaste zone private ritenute necessarie per la esecuzione delle opere di bonifica studiate dall'Ufficio.

Sennonchè difficoltà di varia indole si oppongono alla definizione della Giunta, tanto più che per impedire il ristagno delle acque, è sufficiente costruire il tratto di strada, previsto dal Piano regolatore, strada che essendo in rilevato formerà un argine al dilagare delle acque nelle sottostante pianura.

Con la costruzione di questa strada, si potrebbero tutta la lunghezza formazione della rete stradale del nuovo quartiere di porta Latina alla quale si sta provvedendo con le terre provenienti dai lavori per la passeggiata archeologica, gratuitamente concesse dal Governo per questa sistemazione stradale è tanto più urgente in quanto il Comune ha venduto le aree fabbricabili di sua proprietà alla Cooperativa « Appia » per la costruzione di case economiche.

Per la esecuzione del tratto di strada occorre espropriare e cariare delle Ditta Correga mq. 5308.10 di terreno per i quali può corrispondersi una indennità di L. 5718.87 (L. 1,03 a mq.) ed a carico della Ditta Morgagni mq. 2017 per i quali può corrispondersi una indennità di L. 1584,15 (L. 0,77 a mq.) Complessivamente quindi la spesa occorrente per tali espropriazioni è di L. 7304,02.

La Giunta domanderà al Consiglio l'autorizzazione per queste espropriazioni.

Camera di Commercio. — Ieri mattina alle 10 ½ il nuovo Consiglio della nostra Camera di Commercio, al completo, ha tenuto la sua prima adunanza.

Presiedeva, in qualità di consigliere anziano, il cons. Zitoni, il quale dall'aprire la seduta ha rivolto un cordiale saluto ai vecchi e nuovi Colleghi, esprimendo l'augurio che la Rappresentanza Commerciale di Roma, arricchita di nuovi elementi per effetto della legge 20 marzo 1910, possa, - mercè la concorde cooperazione - mantenere sempre alto il prestigio dell'Istituto, ed estendere vie più la sua feconda attività ed importanza.

Il Consiglio quindi ha proceduto alla elezione del presidente e vice presidente, confermando in carico il comm. Romolo Tittoni e il cav. Uff. Silverio Ascenzi i quali con opportune parole hanno ringraziato i colleghi della prova di fiducia ad essi data.

Dopo di che il Consiglio, chiamato a nominare le varie Commissioni permanenti, stabilì di demandare ad una speciale Commissione l'incarico di rivedere il Regolamento interno, per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento della Commissioni in armonia anche alla nuova legge, e di presentare in una prossima adunanza concrete proposte.

Detta Commissione è risultata composta dai consiglieri: Fortunati, Garroni, Scaramella-Manetti, Vanni e Vannisanti.

I funerali di Federico Fabbri. — Ieri alle 15 ebbero luogo i funerali di Federico Fabbri. Nella mattinata l'abitazione di via Po, che occupava con la figlia, signorina Romilda, fu meta al mesto pellegrinaggio dei numerosi amici e colleghi. Nella stanza mortuaria, la semplice cassa di noce, sulla quale era deposta l'insegna massonica del 33, ornata d'una più semplice targa recante inciso il suo nome, era circondata da splendide corone dei figli, delle nuore e dei nepoti, del Sindaco, delle famiglie Rava, Petrella, Quilardi, Chiurci, Squilbati, di Giulio ed Emilia Norsa, dei giornali « Il Messaggero » il « Popolo Romano » « La Gazzetta Ilustrata » « Il Telefono » rappresentati da Alceste Cristofari, dell'Associaz. della Stampa, della « Preparazione », degli ufficiali del 58° fanteria, della Federazione giornalistica Italiana, del Grande Oriente, del Supremo Consiglio dei 33, della Loggia P. Riccni.

Alle 13 precise, la salma, tolta all'ultimo doloroso saluto dei figli diletti, fu posta nel carro e il mesto corteo s'avviò alla dimora estrema.

Ai lati del feretro reggevano i cordoni: a destra: l'on. Molina per l'Associaz. della Stampa, il com Ettore Ferrari, Igino Damiani pel Sindacato dei Corrispondenti, l'avv. Santore Annaratone, per la Casa Pia: a sinistra Renzo Rossi pel Sindacato dei Cronisti, l'assessore Ottolenghi pel Comune di Roma, il colonnello Pennella rappresentante l'esercito, Eugenio Sacerdoti rappresentante l'associazione dei Romagnoli. Il figlio Augusto, colonnello del 58° fanteria, di stanza a Padova, ed il fratello Ippolito, seguivano la salma.

Notammo, tra la folla degli amici e dei colleghi dell'illustre estinto, gli on. Ciraolo, Cirmeni, Luciani, l'avv. Levi, il comm. Cacciaguzzi, il dott. Ballerini, il comm. Lupinacci, il comm. Bolognino, direttore della Gazz. Uff., Neuschuller, il comm. Pinelli, il prof. Galanti, il comm. Ballerini, Franquinet, direttore del « Nuovo Giornale » Belloredi, Ulisse Bacci, Raimondi, l'avv. Sala, Norsa, Vercellesi e quasi tutta l'ex-redazione della « Patria ».

Tredici bandiere abbrunate rappresentanti le logge massoniche di Roma, seguivano il corteo che dopo aver percorso via Po, Porta Salaria, via Goito, piazza dell'Indipendenza, v. So.ferino, sotto il sole morente che pareva ridestato oggi, per un caldo saluto al caro estinto, fece sosta alla Dogana.

L'on. Molina, vice presidente dell'Associazione della Stampa, parlò brevemente esaltando la vita di lavoro e di studio di Federico Fabbri.

Commosse parole, vive di ricordi patriottici, memori di sopre battaglie polemiche, disse Gianderini del Sindacato dei corrispondenti e volse all'amico perdato l'ultimo saluto dei vecchi e giovani commilitoni e colleghi, elogiando le doti dell'uomo probo, dal carattere adamantino.

Con la voce maschia che appena dissimulava la piena della commozione e del dolore, il figlio, colonnello Augusto, rispose brevi frasi nelle quali vibravano l'affetto del figlio per il padre, l'amministratore dell'uomo verso l'uomo. Anche egli parlò delle qualità del genitore perduto e come a dare una prova del fermo carattere, della fierezza di sentimenti mai smentiti, sino agli ultimi momenti di sua vita, volle ricordare che pochi giorni or sono a lui che voleva soccorrere al letto del malato, già presago della fine, il padre rispondeva con un soldato, specie nei momenti in cui la patria ha bisogno della sua opera, non deve abbandonare il proprio posto, sia pur questo un figlio che si sente trascinato ad avvicinarsi al letto di morte del padre.

E queste parole, quest'ultimo episodio, per così dire, della vita di Federico Fabbri, narrato dalle labbra stesse del figlio mise una nota maggiore nei ricordi della sua nobile esistenza, chiudendola come con un aureo suggello.

Il corteo si sciolse così tra la commozione generale e la salma, accompagnata dagli intimi, si diresse, dopo un ultimo saluto dei presenti, al Verano.

Concerto di beneficenza al Regina Margherita — Continuano a pervenire al Comitato cittadino per il grande concerto di beneficenza a favore delle famiglie dei caduti in Tripolitania, che si sta allestendo al Teatro Costanzi, numerose ed importanti adesioni.

Hanno scritto tra gli altri nobilissime lettere il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri, il comm. Carlo Cavallero, la nobile signora Elvira Massetti-Moraldi, il prof. Maiorana, il comm. Restagno della Corte dei Conti, il comm. Cacopardo, l'ing. Paolo Orlando, il comm. Salerno, il cav. uff. Luigi Pisorelli, il prof. Mario Levi Della Vida, il cav. Amato Sepe, l'on. Domenico Oliva, l'avv. Giovanni Secchi, l'on. Barzilai. Il vice-presidente del Consiglio provinciale

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1912

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A TUTTI GLI ASSOCIATI

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

Il PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XVII — 1912

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura - Arte, Scienze Lettere e Sports.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione del 1912 è anche piu' ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i piu' autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere piu' celebrate.

LA SOCIETA' BEMPORAD, che ha saputo conquistarsee nel mondo degli Editori Italiani un posto fra i piu' distinti, ha voluto fare con molta cura una *edizione speciale* per gli Associati del *Popolo Romano.*

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie si preparano in passato di scegliere uno che fosse tra i più completi, *sempre* col vantaggio speciale — mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione non vi era mai riuscita. Pel 1912 invece, la redazione *(di famiglia)* per le *Note Bibliografiche* è riuscita a commutarne uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 invierà agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. **5.50**.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è tra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. **2.50** o lo riceveranno direttamente da Milano.

TELEGRAMMA DA MILANO

Potete annunziare che col 1° del 1912 la **STAGIONE** uscirà in 16 **PAGINE - GRAN FORMATO.** Conterrà abitualmente 20 **INCISIONI E FIGURINI INEDITI** a mezza tinta con squisito senso di arte e per ogni dispensa darà un supplemento di modelli da ritagliare o disegni decalcabili.

Aggiungete che la Casa Hoepli manderà in dono agli abbonati del *Pop. Rom.* e *Stagione* uno splendido premio, per il quale pagherà soltanto la spesa postale e cioè un grande quadro a colori:

TORNA LA PRIMAVERA - PAESAGGIO DI A. BELTRAMI.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

E' un altro piccolo dono - molto comodo egli abbonati, e gradito alle signore perchè sottoposto ad un finissimo profumo.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali*

RIVISTA AGRICOLA. L. 7 invece di L. 8.50 (Col premio gratuito – franco macomandata – **CARTA DELLA TRIPOLITANIA** e **CIRENAICA** — a 6 colori — edizione speciale della **Rivista agricola**).

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE. L. 8.50 invece di L. 10.

Cronaca di Roma

VATICANO Ieri il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Della Volpe; mons. Pelizzo, vescovo di Padova; i mons. Lauri e Bianchi-Cagliesi, delegati Pontifici.

— Il Papa ha promosso mons. Chesnelong alla sede metropolitana di Sens, e ha nominato ausiliare del vescovo di Tours il mons. Giuseppe Métreau, arciprete di S. Michele Arcangelo in Bordeaux, assegnandogli il titolo vescovile di Terme.

— Un dispaccio dal Giappone annunzia la morte avvenuta a Tokio dell'arcivescovo cattolico, mons. Francesco Romeo.

Il Principe Don Marcantonio Colonna. — Continuano invariate le condizioni di salute del principe don Marcantonio Colonna.

Al palazzo di sua abitazione è una continua folla che chiede notizie e augura il pronto ristabilimento all'illustre infermo.

S. P. Q. R. — E' stato distribuito l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio di questa sera alle 21.

Tra le proposte nuove vi sono le seguenti più importanti:

Espropriazioni per la trasmissione elettrica Castelmadama-Roma.

Tubazioni varie per la Centrale termoelettrica di S. Paolo.

Espropriazioni di aree fuori la porta Metronia.

Bilancio preventivo 1911 dell'Azienda delle Tramvie.

Acquisto di cento copie della raccolta di tavole a vi voi lunghi».

Convenzione con l'Amministrazione dei telefoni dello Stato per la posa dei canapi sotterranei.

Impianto di parafulmini al frigorifero al Mattatoio.

Comunicazione di alienazione di diritto dominio sopra un terreno nella già piazza d'Armi.

Id. id. id. sopra un'area fabbricabile nella già piazza d'Armi.

Rinunzia dell'assessore Bonomi.

Elezione d'un assessore effettivo.

Espurimenti delle lampade ad arco a piazza Venezia, piazza Cavour, ecc.

— Nella seduta di stasera si comunicherà la discussione del preventivo con un discorso di piena critica del cons. Sisti.

Parlerà poi il cons. Ferrari in difesa delle famose concette e, certo, ci sarà assai atteso quello che egli dirà di fronte al fallimento completo di questa operazione del bicco.

Lunedì si procederà alla elezione dell'assessore in sostituzione del dimissionario Bonomi. Si conferma che sarà proposto il Vercelloni per conto dei socialisti.

Quanto alla convenzione con la Società del gas c'asi ancora dubbio che se ne parli, per quanto siano state distribuite le modificazioni concordate.

La conven zione con la Società Angio-Romana per l'illumina zione — Sono state d'arbuite ai consiglieri le modificazioni concordate alla convenzione con la Società del gas.

Esse sono le seguenti:

All'art. 20 dopo il paragrafo *A* aggiungere:

Gas per riscaldamento:

Per i primi quattro anni	L. 0,14 s mc.
Per i successivi quattro anni	» 0,13 s mc.
in seguito	» 0,12 s mc.

Dopo il paragrafo *B* aggiunere:

Il noleggio dei contatori viene stabilito immediatamente come segue:

Contatore modello ordinario:

3	bruciatori da L. 0,65 (1)		
5	» » » 0,85	{ 0,60 al mese	
10	» » » 1,10 a 0,90	»	
20	» » » 1,45 a 1,30	»	
30	» » » 1,85 a 1,60	»	
50	» » » 2,70 a 2,40	»	
80	» » » 3,85 a 3 —	»	
80	» » » 4,40 a 4 —	»	
100	» » » 5,30 a 4,80	»	
150	» » » 8,10 a 7,50	»	

Nel caso in cui l'utente volesse usufrunre nello stesso appartamento di 2 contatori a gas, uno per gas di illuminazione e l'altro per gas di riscaldamento, verrà corrisposto alla Società soltanto il noleggio per presa e per il contatore di maggior portata dei due, usufrendo gratuitamente dell'altra presa e dell'altro contatore.

Resta però sempre a carico degli utenti il pagamento dei bolli governativi dei contatori.

(1) Il prezzo di L. 0,65 corrisponde al tipo di contatore a tre becchi che viene soppresso.

Espropria zione di aree. — In prossimità delle cassette popolari fuori porte Metronia, esiste un terreno di nostra acquisizione, nel quale le pluviali che scendono dai terreni circonvicini si raccolgono e ristagnano con grave pericolo per la salute dei numerosi inquilini delle casette.

Per ovviare a questo grave inconveniente la Giunta autorizzò l'espropriazione di varie zone private riconosciute necessarie per la esecuzione delle opere di bonifica studiate dall'Ufficio.

Sonochè difficoltà di seria indole si oppongono alle deliberazione della Giunta, tanto più che per impedire il ristagno delle acque, è sufficiente costruire il tratto di strada, previsto dal Piano regolatore, stando che scendo in rilevato formerà un argine al dislivello delle acque nella sottostante pianura.

Con la costruzione di queste strade, si completerà tutta la iniziata formazione della rete stradale del nuovo quartiere di porta Latina alla quale si sta provvedendo con le terre provenienti dei lavori per la passeggiata archeologica, gratuitamente concesse dal Governo; quella declamazione stradale è tanto più urgente in quanto il Comune ha venduto le aree fabbricabili di sua proprietà alla Cooperativa « Appia » per la costruzione di case economiche.

Per la esecuzione del tratto di strada occorre espropriare e carico della Ditta Correga mq. 3308.10 di terreno per i quali dovrà corrispondersi una indennità di L. 5710.87 (L. 1.05 a mq.) ed a carico della Ditta Meggetini mq. 2047 per i quali può corrispondersi una volta, la fidanzata, il focolare, la patria. Io, t'ho perduto, ma mi è rimasto un'altro te stesso per cui ho sofferto, ma che mi ha dato le gioie più soavi che si possono gustare.

« Povero amico caro, dove tu sia morto o vivo il mio pensiero va a te in questo giorno felice.

Medicò così con un pezzo, nella solitudine dellam cucina, mentre il gatto le girava attorno.

Ad un tratto la porta si aprì ed entrò Claudio, che si precipitò verso di lei.

— Mamma! disse abbracciandola. Genovieffa sorrise e gli rese il bacio.

— Sono molto contento — disse Claudio — Al castello tutto è andato meglio di quanto sperassi.

— Davvero?

— Sì, il marchese mi ha riconosciuto enormemente come suo nipote, e la canonichessa, s'è mostrata gentile come se avesse aspettato con impazienza il mio ritorno al focolare di famiglia.

— Oh! meglio così, Ne sono lieta per te, figliuolo, mio, molto lieta.

— Mamma, siete buona lo so, e non dubito della vostra gioia. Ma dov'è Anna Maria?

Dalla vigilia, tutti, pareva, avessero dimenticato la poverina.

Claudio dedito tutto alle carezze di sua madre, e ai fastidi che gli cagionavano i suoi colloqui col marchese non aveva trovato un momento da consacrarle.

Genovieffa e Silvestro, troppo preoccupati per indovinare il suo dolore non si erano accorti che si era ecclissata, che non la vedevano più, una indennità di L. 1584,15 (L 0,77 a mq.) Complessivamente quindi la spesa occorrente per tali espropriazioni è di L. 7304,02.

La Giunta domanderà al Consiglio l'autorizzazione per queste espropriazioni.

Camera di Commercio. — Ieri mattina alle 10 ½ il nuovo Consiglio della nostra Camera di Commercio, al completo, ha tenuto la sua prima adunanza.

Presiedeva, in qualità di consigliere anziano, il com. Tittoni, il quale nell'aprire la seduta ha rivolto un cordiale saluto ai vecchi e nuovi Colleghi, esprimendo l'augurio che la Rappresentanza Commerciale di Roma, arricchita di nuovi elementi per effetto della legge 20 marzo 1910, possa, mercè la concorde cooperazione - mantenere sempre alto il prestigio dell'Istituto, ed estendere vie più la sua feconda attività ed importanza.

Il Consiglio quindi ha proceduto alla elezione del presidente e vice presidente, confermando in carica il nomm Romolo Tittoni e il cav. Uff. Silverio Azzoni i quali con opportune parole hanno ringraziato i colleghi della prova di fiducia ad essi data.

Dopo di che il Consiglio, chiamato a nominare le varie Commissioni permanenti, stabilì di demandare ad una speciale Commissione l'incarico di rivedere il Regolamento interno, per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento della Commissioni in armonia anche alla nuova legge, e di presentare in una prossima adunanza concrete proposte.

Detta Commissione è risultata, composta dai consiglieri: Fortinati, Garroni, Scarmella-Manetti, Vanni e Vannisanti.

I funerali di Federico Fabbri. — Ieri alle 15 ebbero luogo i funerali di Federico Fabbri. Nella mattinata l'abitazione di via Po, che occupava con la figlia, signorina Flaminia, fu meta al mesto pellegrinaggio dei numerosi amici e colleghi: Nella stanza mortuaria, la semplice casa di noce, nulla quale era deposta l'insegna massonica del 33, ornata d'una più semplice targa recante inciso il suo nome, era circondata da splendide corone dei figli, delle nuore e dei nipoti, del Sindaco, della famiglie Ravà, Petraolo, Chiurci, Squillanti, di Giulio ed Emilia Nonna, dei giornali « Il Messaggero » il « Popolo Romano » « La Gazzetta Ivormese » « Il Telefono » rappresentati da Alceste Cristofari, dell'Associaz. della Stampa, della « Preparazione », degli ufficiali del 58° fanteria, della Federazione giornalistica Italiana, del Grande Oriente, del Supremo Consiglio dei 33, della Legge R. Ricazi.

Alle 13 precise, la salma, tolta all'ultimo doloroso saluto dei figli dilettì, fu posta nel carro e il mesto corteo s'avviò alla lenta, funebre estrema.

Ai lati del feretro reggevano i cordoni: a destra: l'on. Molina per l'Associaz. della Stampa, il com Ettore Ferrari, Igino Damiani pel Sindacato dei Corrispondenti, l'avv. Santore Annaratone, per la Cassa Pini a sinistra Renzo Rossi pel Sindacato dei Cronisti, l'assessore Ottoienghi pel Comune di Roma, il colonnello Pennella rappresentante l'esercito, Eugenio Sacerdoti rappresentante l'associazione dei Romagnoli. Il figlio Augusto, colonnello del 58° fanteria, di stanza a Padova, ed il fratello Ippolito, seguivano la salma.

Notammo, tra la folla degli amici e dei colleghi dell'illustre estinto, gli on. Cimolo, Cirmeni, Luciani, l'avv. Levi, il comm. Ciocialupi, il dott. Ballerini, il comm. Lupinacci, il comm. Ballesio, direttore della Gazz. Uff., Neuschuller, il comm. Pinelli, il prof. Gelsetti, il comm. Ballerini, Franquinet, direttore del « Nuovo Giornale » Belmedi, Ulisse Bacci, Raimondi, l'avv. Sala, Nona, Vercelloni e quasi tutta l'ex-redazione della « Patria ».

Tredici bandiere abbrunate rappresentanti le logge massoniche di Roma, seguivano il corteo che dopo aver percorso via Po, Porta Salaria, via Goito, piazza dell'Indipendenza, v. Solferino, sotto il sole maestoso che pareva ridestato oggi, per un caldo saluto al caro estinto, fece sosta alla Dogana.

L'on. Molina, vice presidente dell'Associazione della Stampa, parlò brevemente esaltando la vita di lavoro e di studio di Federico Fabbri.

Commosse parole, vive di ricordi patriottici, memori di aspre battaglie politiche, disse Giandorini del Sindacato dei corrispondenti e volse all'amico perduto l'ultimo saluto dei vecchi e giovani commilitoni e colleghi, eleggiando le doti dell'uomo probo, dal carattere adamantino.

Con la voce maschia che appena dissimulava la piena della commozione e del dolore, il figlio, colonnello Augusto, rispose brevi frasi nelle quali vibravano l'affetto del figlio per il padre, l'ammirazione dell'uomo verso l'uomo. Accenno egli parlò delle qualità del genitore perduto e come a dare una prova del fermo carattere, della fierezza di sentimenti mai smentiti, sino agli ultimi momenti di sua vita, volle ricordare che pochi giorni or sono a lui che voleva accorrere al letto del malato, già presso della fine, il padre rispondeva che sua famiglia, specie nei momenti in cui la patria ha bisogno della sua opera, non ore abbandonare il proprio posto, sia pur questo un figlio che si sente trascinato ad avvicinarsi al letto di morte del padre.

E queste parole, quest'ultimo episodio, per così dire, della vita di Federico Fabbri, narrato dalle labbra stesse del figlio mise una nuova luce nei ricordi della sua nobile esistenza, chiudendola come con un aureo suggello.

Il corteo si sciolse così tra la commozione generale e la salma, accompagnata dagli intimi, si diresse, dopo un ultimo saluto dei presenti, al Verano.

Concerto di Beneficenza al Costanzi. — Continuano a pervenire al Comitato cittadino per il grande concerto di beneficenza a favore delle famiglie dei caduti in Tripolitania, che si sta allestendo al Teatro Costanzi, numerose ed importanti adesioni.

Hanno scritto tra gli altri nobilissime lettere il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri, il comm. Carlo Cavallero, la nobile signora Elvira Massetti-Moraldi, il prof. Maiorana, il comm. Rostagno della Corte dei Conti, il comm. Cacopardo, l'ing. Paolo Orlando, il comm. Salerno, il cav. uff. Luigi Picarelli, il prof. Mario Levi Della Vida, il cav. Amato Sepe, l'on. Domenico Oliva, l'avv. Giovanni Secchi, l'on. Barzilai, il vice-presidente del Consiglio provinciale

---

— Sì, gli ho detto tutto, disse la creola, e mi pare d'aver fatto bene

— E che impressione ne ha risentita? domandò Genovieffa.

— Ha pianto di commozione e poi di gioia.

— Gli avete detto che il mio fallo fu involontario?

— Sì, non gli ho nascosto nessun particolare.

— Bisogna anche dirgli che in seguito, fu mia madre che mi diresse e mi guidò.

— Gli ho detto tutto.

— Ah, grazie. In queste condizioni, credo che sia un bene che Silvestro sappia la verità. Ed io provo un sollievo, quasichè m'avessero tolto il fardello che mi faceva piegare le spalle.

— Povera Genovieffa, sono così contenta di sapervi felice, quando lo sono al di là d'ogni speranza.

— Sì, ormai possiamo essere felici l'una e l'altra; spero che saremo giunte alla sommità del nostro Calvario.

— Io ne sono certa, Genovieffa.

La moglie del marinaio fece ritorno a casa a qualche momento dopo, Claudio la sorprese meditando davanti al camino, dove si innalzava la fiamma chiara delle ginestre.

Pensava al passato, agli scomparsi.

Rivolgeva un ringraziamento a sua madre che l'aveva guidata nella via dolorosa, in capo a cui stava per trovare la felicità — Rivolgeva un ricordo alla memoria del suo fidanzato.

— Povero amico! mormorava, il tuo destino fu peggiore del mio, poichè tu hai perduto in

---

Massime, Pareri, Disposizioni

Società' — Fusione di fatto — Ammissibilita' — Estremi.

La fusione di Società tanto irregolari quanto regolari può verificarsi anche di fatto, senza le espresse deliberazioni e le formalità prescritte, quando le Società abbiano compiuto atti capaci di operare la trasmissione dell'intero patrimonio di una Società all'altra o la creazione di una Società nuova come loro successore universale. La mancanza delle forme prescritte per la fusione non può essere opposta dalle Società ai terzi.

Non sono però sufficienti a far ritenere avvenuta la fusione di due Società esercenti la stessa industria le circostanze che una di esse abbia inoltrato nella propria denominazione quella dell'altra, assumendo anche come proprio il rappresentante dell'altra, e che ne abbia acquistato in massa le attività, qualora questa seconda Società si sia messa in liquidazione, provvedendo direttamente all'estinzione delle proprie passività.

Corte d'appello di Napoli, 4 agosto 1911, Pres. Mariottini, est. De Gregorio, in causa Lunaschi c. Società anon. Nitrum.

Società' — Imposizione della tassa camerale per la annualita' corrisposta dalle Stato.

Il diritto derivante dalle annualità corrisposte dallo Stato ad una Società concessionaria di una ferrovia come indennità per il riscatto delle linee, non può essere colpito con la tassa camerale da una Camera di Commercio nel cui territorio non esista la sede della Società, quantunque nel suo territorio si trovi parte del percorso della ferrovia riscattata, e prima del riscatto la Camera di Commercio abbia percepita la tassa sul reddito ferroviario corrispondente al detto percorso.

Corte di Cassazione di Palermo, 20 giugno 1911. Causa Camera di Commercio di Trapani c. Società per la ferrovia sicula occidentale.

Liquidazione di Societa' anonima — Facolta' di revocare e surrogare i liquidatori.

Nell'intervallo tra la messa in liquidazione di una Società anonima e l'assunzione dell'ufficio per parte dei liquidatori, spetta agli amministratori la facoltà di convocare l'assemblea. (art. 211 Cod. Comm.)

La facoltà di revocare e surrogare i liquidatori spetta all'Assemblea, anche nel caso che essi siano stati nominati dall'autorità giudiziaria. (art. 210 Cod. Com.)

Corte di Cassazione di Torino 29 settembre 1911 pres. ed est. Desenzani, in causa Società Scaglione ed altri.

Scienze e Lettere

Corpus nummorum Italicerum.

E' pubblicato il II° volume dell'opera che S. M. il Re ha fatto compilare a sue spese per fornire al mondo scientifico un catalogo generale delle monete medioevali e moderne, coniate in Italia e da italiani in altri paesi.

Questo II° volume comprende le monete coniate in Piemonte, nelle Zecche di oltremonti della Casa Savoja ed in Sardegna.

Le basi del nuovo volume sono le stesse del primo e cioè: le opere italiane sulla numismatica e la collezione di proprietà privata di Sua Maestà, col concorso delle principali raccolte italiane ed estere, tanto pubbliche che private.

Il testo occupa 506 pagine in 4 con 48 tavole illustrative.

Come pel I° volume la tipografia della R. Accademia dei Lincei ha stampato il testo. Le tavole fuori-testo sono in fotto-calcografia dal riputato Stabilimento Danesi di Roma.

S. M. il Re ha destinato — come si sa — l'intero provento dell'opera all'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, ed una parte minore alla Società Numismatica Italiana.

Così da un provento per un'opera scientifica da Lui promossa si raggiungono altresì nobili fini di beneficenza.

L'incarico della vendita di questo II volume è stato affidato, come per il primo, alla rinomata Ditta Hoepli di Milano, allo stesso prezzo del I.° volume, L. 60 la copia.

L'Egitto che scompare

All'isola di File, la più bella delle tre che con i loro scogli, formano la prima cateratta del Nilo, accorrevano nei mesi invernali, da ogni parte del mondo, migliaia e migliaia di viaggiatori, per ammirare il tempio famoso dedicato a Iside, ed il chiosco bianco, leggero fra le palme o i cespugli fioriti innalzato da Nectanebo II l'anno 350 dell'era volgare.

Oggi il luogo incantevole, in cui sorsero monumenti anche per volere dei Cesari di Roma, è quasi sommerso e sepolto nel grande lago artificiale costruito dagli inglesi, sbarrando il fiume al disopra di Assuan.

I bei monumenti affondano, rovinano, corrosi dalle acque innalzate dallo sbarramento gigantesco e incanalate a portare fertilità ove per tanti secoli fu il deserto.

I viaggiatori se ne dolgono, e gli archeologi lamentano la scomparsa dei testimoni dell'antica grandezza dell'Egitto.

Ma un pericolo ben più grave minaccia ora i monumenti dei Faraoni.

Un grande progetto è stato studiato e sarà presto in esecuzione, mercè il quale la superficie della terra irrigabile verrà duplicata.

Per questo progetto, prima di dieci anni, l'Egitto antico scomparirà completamente.

Tutti i grandi monumenti che sono arrivati fino a noi a Tebe (oggi Luqsor), quelli di Dendera, di Esne, di Edfu, insomma di tutta la Tebaide, minacciano già di rovinare per le infiltrazioni delle acque provenienti dal lago d'Assuan; inondati sono i templi della Nubia mal difesi da minuscoli parapetti che, si dice, saran fabbricati fra gli edifici e il Nilo sempre più alto.

E non è ancora qui tutto il danno.

Con il nuovo progetto, del lago formato sopra Assuan, partiranno due grandi canali che correranno l'uno al piede della catena arabica l'altro alla base della libica, e irrigheranno la pianura deserta mai raggiunta dalle acque del Nilo. Ora, è appunto in quella pianura che le antiche città, povero le loro necropoli. Dra-Abu-I-Negah, Gurna, Assassif, Deir-el-Bocari che sono i grandi cimiteri di Tebe, e quelli di Panopoeie, di Atribi, di Tolemaide, di Licopoli, (Assiuti di Antinoe scomparirano. Saranno milioni e milioni di tombe distrutte, di mummie disfatte, di sarcofagi infrantidi, di bronzi, di ori, di amuleti corrosi o sepolti.

Ma fra dieci anni in quella pianura deserta verdeggeranno campi di grano, di cotone, di canne da zucchero.

Sarà un bene?

Il vantaggio economico portato dalla irrigazione può dirsi sufficiente compenso allo scomparire dei monumenti rimasti a testimoniarna di una civiltà molto più che millenaria. nacetra nei suoi scultori, nei suoi architetti ed anche nelle tombe delle piramidi? Di una civiltà che ha inciso la propria storia nel granito con un'arte da noi fino ad oggi mai raggiunta?

L'ingegnere Leslie capo dell'ufficio idraulico in Egitto, risponde che il mondo presente vuole del cotone e dello zucchero i quali invano si chiedono in monumenti; e aggiunge che la terra nuovamente trasformata dai Faraoni moderni varrà quanto l'antica.

Forse molti non hanno la stessa opinione, e noi siamo fra questi.

Accademie delle scienze di Pietroburgo

(8) PIETROBURGO, 11. Il prof. Bianchi dell'Università di Pisa è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME
Convocazioni pel mese di Gennaio.

16 Toscana di industrie agricole e minerarie – Firenze,
18 « Eretum » – Roma.
» Istituto di credito per le cooperative – Milano.
19 Feltrificio italiano – Bergamo.
» Impresa per conduttura – Terni.
20 Editrice commerciale – Bergamo.
» Italiana frumvie – Milano.
» Le generali » di pubblicità – Firenze.
21 Veneta di navigazione a vapore lagunare – Venezia
» Agricola commerciale Senigalliese – Senigallia.
» Gola e Concli – Milano.
23 Immobiliare veneta – Padova.
25 « Krios » di applicazioni frigorifere – Torino.
» Marco Torre e C. di colle e fermenti – Venezia.
» « Italia » di velocipedi – Milano.
28 Cavalli e Pali per la lavorazione e commercio legnami – Cremona.
» M. e D. Pasta e C. – Gallarate.

Telefono:

Tentato di o. 46, di terribile ne da far pie

Da e p no a Rom con al **In Arc** Urbani pa **Al Gia** cenza a fa politanis Romano a Zoologico, del cattiv pubblico.

Diamo elitori dei Zoologici Biglietti 1). Piccol gico, dietr al 14 corr Tutto i lasciato a In giorno Charitas festa dell contro l'at lettera di ingresso d che il pr in grado in sè, di Pro Cro della vend per i fanti mente il Dalle 21 corrente le sperte 112 lire cent Ciò è p benefizi Roma risp **Un pic** divertere per la pr gere. I s **Credito** Cassa fonti lelli, ecc Fermato

CASSETTE
piccolo 2 medio grando CASSE I unico Nella deposito I diritti di un rent **ORARIO** dei Titolari la consegna dalle 9½ al vizio di Italia » ed appositam di difesa

Telefono:

Tentato di o. 46, di terribile ne da far pie di assicure della vita e si del monume di pubblicaz Immediat ove i sanita **Tutto** di a. 21, d zione in vi si tenga al braccio Dal pr fanteria fu tenuto in **Pattinato** 16, presso piede di v. P compagno e Andò a fa giorni.

Caso dal di a. 56 in v casdde e si co anche la pro

A S. Antoni **Incendio.** capanna nella proprietario, fosse assicura I pompier venuti, riesci **Fuochetto.** fuoco nel cam tà di Camill spento senza **Marieli in** di servizio al tonio Di Nan il avevano vi gruppo di cit si erano allon di piazza Na per la precau Vasca, rinven bato probabil gruppo di cit **Dingrazia.** Lucia, dal lanci cadde mentre Si produsse u che a S. Giac

---

Pic

Ricevo tutti ore 11-12

Mala

Dott. Pr Docente di Pat

Ricevo tutti ore 11-12

SABATO 1
vende gli ogg
no 17 Gennai

---

finalmente alla sua prodezza ed ai suoi sforzi nella via dolorosa, che il destino le aveva riserbata.

XV.

Il matrimonio d'Anna Maria

Quando il marchese ebbe presentato Claudio alla canonichessa, li pregò di lasciarlo solo, avendo bisogno di riposo.

Il giovane e la zitellona obbedirono e si allontanarono.

La canonichessa condusse Claudio nel suo appartamento, gli fece visitare il castello, volle pregarlo di rimanere a colazione con lei.

Ma Claudio era impaziente di ritrovare sua madre, di rivedere Silvestro ed Anna Maria vegno cui si sentiva colpevole. Che dovevano pensare di lui gli Herthemar! Si congedò quindi dalla canonichessa promettendo di ritornare l'indomani.

Si recò prima dai Malestroit, dove trovò sua madre ansiosa di sapere il risultato della sua visita.

Lui le raccontò ciò che era avvenuto.

— Il marchese in sulle prime negava, disse, ma quando ha saputo che io conoscevo il segno si è avvilito, e non ha più osato guardarmi. Poi si è arreso, e di buona grazia m'ha riconosciuto per suo nipote.

Raccontò, con molti particolari il modo semplice e nobile con cui il marchese l'aveva presentato alla canonichessa.

Sorpresa, della piega che avevano preso gli avvenimenti Valentina domandò:

— E che t'ha detto la canonichessa?

— Dopo un pò d'esitanza in cui si ibrava in lei una lotta, ha sorriso, sì è avvicinata a me e sieceome, m'inchinavo per baciarle la mano, mi ha rialzato e m'ha baciato.

Valentina non poteva prestar fede.

Ed essendo buona ell'era sensibile all'accoglienza cordiale che la zitella aveva fatto a suo figlio.

Se cosi è disse, anch'io dimenticherò il passato, e sono pronta se è necessario a fare il primo passo.

Avrebbe voluto che Claudio, rimanesse presso di se, ma capì il suo desiderio di rivedere i genitori d'adottivi e lo lasciò andare appena manifestò l'intenzione di andare a vedersi.

Quando Claudio giunse nella casa dov'era cresciuto Genovieffa era sola.

Silvestro dopo la scena commovente con la madre, era andato a raggiungere Yann sul porto, o forse si era recato da Susanna Abrieu.

Genovieffa aveva lasciato che si allontanasse, giacchè passato il primo momento d'emozione, si era domandata:

— Come ha fattos a sapere?

Avendo dubitato donde potesse venire la rivelazione, era corsa da Valentina per avere la chiave dell'emigna.

Yann stesso, pareva ignorasse il tormento di sua figlia.

Alla domanda di Claudio:

— Dov'è Anna Maria?

Genovieffa spalancò tanto d'occhi e rispose:

— Toh, è vero, dov'è dunque? L'ho appena veduta stamane.

— E forse dagli Abrieu?

— Forse.

— Vado a cercarla.

— Sarà bene

— A tra poco, mamma. Non dimenticate che facciamo colazione tutt'insieme. Silvestro è avvertito, ma dov'è?

— Forse anche dagli Abrieu.

Un sorriso di gioia illuminò il viso di Claudio

— Sì, dev'essere da loro. Vado a trovarlo con Anna Maria.

E si allontanò in fretta. Uscì non dalla porta che dava sulla strada, ma da quella del giardino, che attraversò nella sua lunghezza, essendo la via più breve per andare dagli Abrieu.

In fondo al giardino vi era una piccola costruzione in granito dove si lavava la biancheria.

Al riparo d'un tettuccio colava un ragazo letto in un piccolo bacino. A destra vi era il secatoio, a sinistra un'alta colombaia dove si abbattevano delle tortore. Il muro serviva di paravento ai venti del largo.

Claudio passava oltre, senza guardare quando il turbare delle tortore gli fece voltare gli occhi a vedere..... ehi che sorpresa fu quella!....

Continua.

prof. Orrei, il comm. Brofferio, l'on. Alfredo Baccelli, il prof. Francesco Sabatini, per l'Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita ed il sig. Eraldo Sabatini per la Piccola Milizia ed il sig. conte cav. Alessandro Moroni.

Da e per Tripoli. — Ieri mattina han fatto ritorno a Roma da Tripoli 100 uomini della Croce Rossa con alcuni infermi.

In Arcadia. — Oggi, alle 17,45, il sig. Giuseppe Urbani parlerà intorno ad *Edgar Re*. — Ingresso libero.

Al Giardino Zoologico. — La festa di beneficenza a favore delle famiglie dei morti e feriti in Tripolitania e Cirenaica, che il Comitato Provinciale Romano aveva concordato con la Società del Giardino Zoologico, non ebbe il successo desiderato per causa del cattivo tempo, che rese scarso il concorso del pubblico.

Diamo pertanto l'elenco dei numeri estratti vincitori dei dieci premi che la Società del Giardino Zoologico aveva messo a disposizione dei visitatori:

Biglietti Serie B.

1. Piccolo rena (Macacus rhesus)	N°	10
2. Piccolo mosaico (Cynomolgus fascicularis)	»	149
3. Capretta nana dell'Hymalaia	»	3098
4. » » »	»	24
5. Coppia di indivisibili (Agapornis cana)	»	136
6. Coppia Padda (munia cryzivora)	»	3130
7. » » »	»	399
8. Cacatua rosicapilla	»	354
9. Coppia di topi bianchi	»	137
10. Un uovo di struzzo africano	»	379

I premi vinti si potranno ritirare al Giordino Zoologico, dietro esibizione del relativo biglietto, da oggi al 14 corr. dalle ore 10 alle 12.

Tutto il personale del Giardino Zoologico ha rinunciato a favore del Comitato Provinciale Romano la giornata di stipendio e paga.

Charitas. — Un signore che assistè alla gentile festa dell'albero per i bambini ricoverati dalla Società nella Casa di ricovero ha inviato alla presidenza una lettera di vive congratulazioni con un biglietto di ingresso di 50 lire. La Presidenza ringrazia augurandosi che il generoso esempio sia imitato da quanti sono in grado di potere aiutare una istituzione benefica in sè, di decoro per tutti.

Pro Croce Rossa. — Il comitato organizzatore della vendita delle spille distintivo pro-croce rossa, per i feriti in guerra, ha continuato anche ieri alacremente il compito dell'incasso.

Delle 214 cassette che raccolsero nei giorni 5 e 6 corrente le offerte, fino alla 14 di ieri ne erano state aperte 113 e si raggiunse la cifra complessiva di 17000 lire circa.

Ciò è prova evidente del magnifico esito della benefica iniziativa e dello slancio con cui il popolo di Roma rispose all'appello.

Un piccolo sciopero. — Ieri mattina, per alcuni divergenze sorte con un capo operaio, una trentina di operai dell'officina delle tramvie municipali si sono posti in sciopero.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Altezza	Dimensioni Largh.	Alveare Lungh.	Tariffa di locazione Mese	Libero	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccola	20	9	50	3	6	10	18
media	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unica	42 ½	50	50	18	32	50	80

Nelle *Camere forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I gabinetti di custodia vengono computati in ragione di un metro cubo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Gli Arbitri. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente cerazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Tentato suicidio. — La fanciulla Angelina Perani di n. 46, da Viterbo, da vario tempo è affetta da una terribile nevrastenia che l'aveva ridotta in uno stato da far pietà.

La disgraziata alle 12 di ieri, non avendo più forza di sopportare tutte le torture del male, decise di togliersi la vita e si avviò al Campo Verano e sotto i cancelli del monumentale Cimitero, ingoiò ben otto pastiglie di sublimato.

Immediatamente fu accompagnata a S. Antonio, ove i sanitari emisero giudizio riservato.

Tentato suicidio. — Lo studente Carlo Vaciera di n. 21, di Roma, alle 13 di ieri nella propria abitazione via Principe Amedeo 257, per dispiaceri amorosi tentò di suicidarsi tirandosi un colpo di rivoltella al braccio sinistro che gli produsse lieve scottatura.

Dai propri fratelli Pietro, caporal maggiore dell'81 fanteria fu accompagnato al Policlinico ove fu trattenuto in osservazione.

Pattinatore sfortunato. — Mario Brugnoli di anni 16, ieraera mentre era pattini scivolava su un marciapiede di v. P. Umberto, cadde perchè urtato da un compagno e si fratturò l'avambraccio destro.

Addò a farsi medicare a S. Antonio e ne avrà per 25 giorni.

Caso dal carro. — Il carrettiere Pietro Antonelli di n. 56 in v. dei Parioli, salendo sul carro in moto, cadde e si contuse gravemente il petto, producendosi anche la probabile frattura di alcune costole.

A S. Antonio in osservazione.

Incendio. — Iersera a Portonaccio s'incendiò una capanna nella riserva Camposanto. Nell'assenza del proprietario, Luigi Chiarosti, non si è potuto sapere se fosse assicurata. I danni ammontano a circa 500 lire.

I pompieri di v. Genova, prontamente intervenuti, riescirono subito ad isolare il fuoco.

Fuochetto. — Iersera verso le 20 si sviluppò il fuoco nel camino d'un forno al Corso V. E. di proprietà di Camillo Natalucci. Accorsi i vigili il fuoco fu spento senza che recasse danni.

Marioli in trappola. — Le guardie municipali di servizio al Circo Agonale, arrestarono iersera Antonio Di Nanni di n. 16 e Renato De Santis perchè il 1° avevano visti in atteggiamento sospetto intorno a un gruppo di cittadini. Alla vista delle guardie i marioli si erano allontanati, gettando nella fontana centrale di piazza Navona un oggetto che non poterono più per la precisare. Dopo aver fatta mettere in secco la vasca, rinvennero uno spillo d'oro con pietre, rubato probabilmente a qualcuno che faceva parte del gruppo di cittadini stazionanti in piazza Navona.

Disgrazia. — Giuseppe de Angelis di n. 61, ortolano nel giardino del monastero in v. Flaminia, iersera cadde mentre aveva alla cintola una roncola affilata. Si produsse una profonda ferita alla coscia sinistra che a S. Giacomo giudicarono guaribile in g. 10.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 13 Gennaio 1912. — La 3.ª Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 17 Gennaio 1911.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 14-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Si è replicato con il consueto successo *Lucia di Lammermoor*, protagonista la signora Barrientos che ha meritato continui applausi.

Il tenore Giuseppe Taccani, del quale il pubblico ammira sempre più le squisite doti artistiche, ha spesso guadagnato tutte le simpatie dell'uditorio.

Bene anche gli altri e vigorosa l'orchestra, splendidamente guidata dal maestro Vitale.

— Stasera alle ore 21 avrà luogo l'annunziato straordinario concerto di Franz Von Vecsey; l'aspettativa è vivissima, tale da prevedere un teatro completamente esaurito.

Il Vecsey, accompagnato al pianoforte dal maestro Carnevali svolgerà questo interessantissimo programma:

1. Mendelssohn – Concerto – *a*) Allegro molto appassionato, *b*) Andante, *c*) Allegretto non troppo.
2. Tartini – Il Trillo del diavolo – Sonata in *sol min.*
3. Schubert-Wilhelmy – *a*) Ave Maria — Handel-Thomson – *b*) Passacaglia — Franz von Vecsey – *c*) Rêve — Moszkowski – *d*) Guitarre
4. Paganini – Streghe.

— Domani *Bohème* e domenica *Lucia* di giorno e *Sigfrido* di sera.

Argentina — V. 2ª pagina.

Valle. — Sempre affollatissimo il teatro, ed il Ferravilla continua a far battere l'una contro l'altra, replicate volte e calorosamente le mani degli eleganti spettatori che accorrono ad ammirarlo.

— Stasera *Primm d'aprì, La luna de mel dei sur Pangrazi, Teroppa interprete e Teroppa e C.*

Martedì 16 debutterà la compagnia di Lorenzo-Falconi, per un corso straordinario di recite.

Nazionale. — I consueti applausi a tutti gli interpreti ieri nel *Conte di Lussemburgo*.

— Stasera *Sogno di Walzer*.

Quirino. — *Miseria e nobiltà* ebbe ier sera il consueto successo d'ilarità, di applausi, tanto che stasera si replica.

Apollo. — Teatro affollato sempre e applausi calorosi.

Stasera debutto delle *Aretine* Frine, Desire, e della bella *Miretta* e fra giorni quello di Jole Baroni, emigrata recentemente dalle operette e assunta subito a *stella* delle *varietées* e dei dieci interessanti *Liliputi*, sorprendenti equilibristi liliputiani.

Adriano. — Stasera ultima grande serata *High life* dedicata alla aristocrazia romana, col grande *match di boxe* fra il campione Kid Green e il prof. James Rivers.

Vittorio Emanuele. — Ieri in occasione del suo spettacolo d'onore, che ebbe luogo con *Malacarne* Ettore Baccani fu assai festeggiato.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Concerto Vecsey*, ore 21.
Argentina. — *La carne*, ore 21.
Valle. — *La luna de mel dei sur Pangrazi, Teroppa*, ore 21.
Nazionale. — *Sogno di un Walzer*, ore 21.
Quirino. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Manzoni. — *Nerone di dentro* ore 21.
Quattro Fontane. — *Le voci che corrono*, ore 21; *L'idolo* ore 22.
Salone Margherita. — Teatro di Varietà, ore 21,30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 22.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENINO non presti orecchio a coloro che vogliono aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul cellofane che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tornargli delle mal fatte e stesso nocive imitazioni.

Valete la Salute?!

MILANO

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua
10,000,000 di bottiglie

Avvisi economici - Vedi tariffe

Ultime Notizie

Il Governo e Comando generale in Tripolitania

La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali pubblicano giudizi sulla azione del Comando militare in Tripolitania, i quali tendono ad esautorare il comando stesso e a far credere che la guerra potrebbe, se condotta con criteri diversi, avere risultati più pronti e decisivi.

Il Governo che possiede tutti gli elementi per un ponderato giudizio, che segue giorno per giorno l'andamento delle operazioni e si rende conto esatto di tutte le necessità di carattere tecnico-militare, di quelle derivanti dalle condizioni locali e di quelle che sono inevitabili in una guerra coloniale, ha approvato nel modo più esplicito la condotta del supremo comando e gli ha manifestato la sua piena fiducia.

Il Governo crede suo dovere di mettere in guardia il pubblico contro gli avventati giudizii degli incompetenti, e anche contro i giudizii di persone che, pur avendo competenza militare, non posseggono però tutti gli elementi di fatto e le conoscenze locali che sono indispensabili per poter dare un sicuro giudizio.

Una smentita necessaria

L'Agenzia Stefani comunica:

La notizia pubblicata in qualche giornale estero che i maggiori austriaci nelle provincie di Belluno e di Udine sarebbero stati fatti oggetto di atti di spregio, sono assolutamente destituite di qualsiasi fondamento.

La sottoscrizione nazionale

L'avv. De Silvestro, Presidente della Sezione di Filadelfia dell'Istituto Coloniale Italiano, ha trasmesso al presidente della Sede Centrale dell'Istituto in Roma, L. 7753,40, come prima sottoscrizione raccolta dalle Sezione stesse in quella città a beneficio delle famiglie dei caduti e dei feriti in Tripolitania.

L'offerta è accompagnata da una nobile lettera, la quale dice fra l'altro:

« Con animo lieto le comunico che anche in questa circostanza il patriottismo degli italiani in America non è affatto diminuito per distanza di spazio dalla patria. Non vi è famiglia italiana, non importa se risieda qui da anni o da mesi, che non segua con indicibile ansia e con fervore augurale la sorte delle nostre armi.

L'entusiasmo per la guerra, che l'Italia combatte contro il regime turco a Tripoli, ha pervaso anche i giovani nati qui. E' questo un sintomo molto confortante, se si pensa alla facilità con cui pur troppo le giovani generazioni si americanizzano anche nei sentimenti. Gli studenti universitari italiani della *Pennsylvania Univbrsity*, appena qualche giornale americano cominciò a pubblicare notizie diffamatorie sul conto dei nostri ufficiali, formarono un club con lo scopo precipuo di difendere il nome italiano dagli attacchi di mala fede. E in verità l'atteggiamento della colonia italiana ha molto influito sulla stampa americana.

Quegli stessi giornali che prima si diffamavano, adesso trovano modo di dir bene di noi.»

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'ordinamento ferroviario.

Ieri si è nuovamente riunita la Commissione. Hanno parlato gli onn.li Fantano, Ferraris Carlo e Nofri, e i comm.ri Ronco del Consorzio di Genova, Reina del Consiglio del lavoro, Salmoiraghi della Camera di commercio, ed Esterle del lavoro industriale.

La discussione si è svolta sui riordinamenti cui dovrebbero essere assoggettata l'amministrazione ferroviaria, e confermandosi i concetti ieri espressi sulla necessità di non turbare troppo radicalmente l'amministrazione si è vivamente discussa l'utilità di sopprimere definitivamente i compartimenti, o di reintegrazione nella loro primitiva forma di costituzione.

L'on. Ferraris che, ministro, istituì i compartimenti, ha difeso l'opera sua chiedendo la restituzione di essi, in ciò appoggiato dall'on. Fantano e dal comm. Salmoiraghi, il quale indipendentemente dalla utilità amministrativa dei compartimenti stessi, ha ritenuto opportuno per il commercio il mantenimento di essi. Il comm. Esterle ha esposto i suoi convincimenti relativi all'opportunità che in una organizzazione industriale come quella delle ferrovie non si facciano soverchi decentramenti.

Gli altri oratori hanno confermato i loro convincimenti condensati nella proposta di larghi decentramenti.

La Commissione si riunirà nuovamente domani.

Ministero Finanze.

Ieri furono sottoposti alla sanzione sovrana i seguenti provvedimenti.

1. R. D. che dichiara irricevibile il ricorso del sig. Francesco Capri, contro il decreto Prefettizio relativo agli atti esecutivi iniziati dall'esattore di Roma.

2. R. D. che respinge il ricorso dell'esattore di Palermo, Mondamento di Castellammare, contro multe inflittegli da quel Prefetto e dal Prefetto.

3. R. D. che dichiara irricevibile il ricorso dell'Esattore delle Imposte di Belluno, contro il decreto Prefettizio che ordinò la sospensione degli atti esecutivi a carico di Achille Sinigaglia;

4. R. D. che approva la variazione dei canoni daziari per il Comune di Castel del Rio, Fontana Elice ed altri.

5. R. D. che riduce il concorso dello Stato a favore del Comune di Castel del Rio o aumenta quello per i Comuni di Fontana Elice;

6. R. D. che richiama dall'aspettativa il Segretario nelle Intendenze Leuzzi dott. Giuseppe;

7. R. D. che promuove a Primo segretario d'Intendenza, il segretario Cieu dott. Simone.

Il direttore generale del demanio pubblico e patrimoniale

Nell'udienza di ieri mattina, l'on. Facta, ministro delle Finanze, ha sottoposto alla firma reale il decreto che nomina il nuovo Direttore generale del Demanio dubbiloo e patrimoniale, in sostituzione del comm. Bella, testè nominato Consigliere della Corte dei Conti.

All'alto ufficio è stato chiamato - su conforme avviso del Consiglio dei Ministri - il comm. Giovanni Salvago, attualmente Direttore G. delle Tasse sugli affari dello stesso Ministero delle Finanze.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Nel personale dell'amministrazione centrale.

Il Consiglio di Amministrazione del Ministero di Agricoltura, ha designato per la promozione a Capodivisione i Capisezione: Cacioppo, Aschieri, Dragoni, Camanni, Zagarese, Stringher e Zanotti.

Il Ministro on. Nitti ha approvato tali proposte ed ha ieri sottoposto alla sanzione sovrana i relativi decreti di nomina.

Con Decreto ministeriale odierno il comm. Zanotti è stato nominato Capo del personale del Ministero, in sostituzione del compianto comm. Picciola.

Ministero Pubblica Istruzione

Ecco la graduatoria dei vincitori e degli idonei a cattedre di latino e greco nei RR. Licei.

Vincitori: 1 Bignone Ettore — 2 Bervano Arturo 3 Arfelli Dario — 4 Wich Federico Carlo - 5 Bernardini Antonio — 6 Onorato Raffaele — 7 Tessari Onorato — 8 Rubichi Riccardo — 9 Galdi Marco — 10 Monti Augusto — 11 Cantarella Francesco — 12 Micheletti Roberto — 13 Paladini Egisto — 14 Giarratano Cesare — 15 Stampo Beniamino — 16 Barone Mario — 17 Lupi Giuseppe — 18 Sagnati Emilio — 19 D'Alfonso Roberto — 20 Milio Valerio —21 Previtero Leonardo — 22 Zolli Eugenio 23 Fracaro Plinio — 24 Morelli Camillo — 25 Cesareo Enrico — 26 Rossetti Pietro — 27 De Marchi Ettore — 27 Dalmasso Lorenzo — 28 Micalella Mario — 30 Scattantino De Gubernatis Massimo — 31 Levi Marco — 32 Pallavicini Achille — 33 Galli Francesco — 34 Piovano G. Attilio — 35 Porrella Pietro — 36 Notarantonio Alfonso.

Idonei: 1 Masetti Antonio — 2 Vismara Felice — 3 Pirrone Nicolò — 4 Elizei Raffaele — 5 Dal Zotto Attilio — 6 Giuliani Alberto — 7 Barrera Attilio — 8 Wolff Angelo — 9 Russo Antonino — 10 Giardelli Pasquale — 11 Travaglio Cesare — 12 Manousso Umberto — 13 Franzò Gregorio — 15 Sabatucci Alessandro — 15 Sammarco Raffaele — 16 Scopa Michele — 17 Dominici Giacomo — 18 Martini Martino — 19 Zanelli Alno — 20 Casolini Antonio — 21 Di Prima Alfio — 22 Renzi Carlo — 23 Orsini Giustino — 24 De Paola Ferdinando — 25 Ferraretto Tommaso.

Le lingue straniere nelle Università

Con Reale decreto di ieri sono stati approvati il regolamento per il Lotterato di lingue straniere presso le Facoltà di filosofia e lettere nelle RR. Università e le norme per i vincitori delle borse di perfezionamento all'estero per lo studio delle lingue straniere.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concorso per 600 posti di alunno postale.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: « Provvedendosi che, per il rilevante numero dei concorrenti, il risultato degli esami per Alunno postale telegrafico, le cui prove di esame si svolsero nello scorso novembre, non sarà noto che tra due o tre mesi, il Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha impartito disposizioni alle dipendenti Direzioni Provinciali, affinchè avvertano i concorrenti che senza rinnovare i documenti, personali, possono presentare subito domanda di ammissione al concorso per 600 posti di Alunno bandito con decreto del 16 novembre scorso ciò per conservare loro il diritto di perdere eventualmente parte a questo nuovo concorso pel quale, col 15 corrente, scade il termine di presentazione della domanda.

INFORMAZIONI ESTERE

Russia e Cina.

(S) **Tokio**, 11. — L'attitudine della Russia non suscita emozione. Essa è giudicata dalla stampa in modo contraddittorio. Parecchi giornali parlano di un movimento corrispondente dell'Inghilterra nel Tibet e dello smembramento della Cina da parte delle Potenze. Alcuni giornali dicono che l'indipendenza della Mongolia era da lungo tempo un fatto compiuto e che ora, finchè durerà la Convenzione russo-giapponese, non lederà gli interessi delle altre Nazioni.

Ritiro di navi da guerra da Creta

(S) **Tolone**, 11. - Il Governo ha deciso che soltanto l'incrociatore *Admiral Charner* rimanga nelle acque di Creta e che l'incrociatore *Jules Ferry* e la controtorpediniera *Lenaquenet* che si trovano nelle acque di Suda, ritornino a Tolone.

Ciò dimostra che la situazione a Creta è ritornata normale e tranquilla - ciò che si deve essenzialmente all'energica azione del Capo del Governo Elemino rig. Venizelos: il quale ha saputo accoppiare all'energia nei propositi l'azione successiva e conciliatrice verso i più influenti dei suoi compatrioti.

Creta deve quindi a lui se non si è lasciata indurre a compromettere le sue aspirazioni e il suo avvenire.

N. d. D.

La rivoluzione in Cina

Giudizi Giapponesi.

— (S) **Tokio**, 11. I giornali pubblicano lunghi dispacci relativi alla Mongolia. Le loro osservazioni in proposito sono molto temperate e il loro punto di vista è che il principio dell'unità territoriale in Cina deve essere senza dubbio abbandonato per quel che riguarda le provincie esterne.

I giornali dichiarano che l'azione russa potrà condurre ad un mutamento nella politica delle potenze e a dissensi internazionali che avranno per risultato azioni simili al Tibet e al Yun-Nan, ed aggiungono che il fatto che le potenze attualmente non intervengano nella questione, non significa approvazione dell'attitudine della Russia, ma piuttosto che esse si riserbano mano libera per l'avvenire.

La crisi persiana

Come già scrivemmo, era desiderio dei Governi russo ed inglese che alla successione dell'americano mr. Shuster nella carica di tesoriere generale fosse designato il belga M. Mornard che finora aveva diretto le dogane.

Il governo persiano ha - a modo orientale - scelto un mezzo termine, non nominando il Mornard alla carica, ma designandolo alla presidenza della Commissione che eserciterà le funzioni di tesoriere generale con l'assistenza di quattro persiani.

Questa mezza misura - scrive il *Times* - non soddisferà nè i persiani, nè le due Potenze, e non condurrà ad una efficiente amministrazione.

Il crescente disordine della Persia meridionale, il disordine esistente nel nord, rende urgente l'azione del Tesoriere generale.

Senza entrate non vi sarà gendarmeria, e senza gendarmeria non vi saranno entrate.

Le due potenze faciliteranno un prestito alla Persia se fossero soddisfatti i loro ragionevoli desideri, compresa la nomina di un tesoriere generale di loro fiducia.

Si dice che vi siano circa 15.000 uomini delle tribù meridionali sotto le armi, che vorrebbero impedire il passaggio delle truppe indiane nell'interno.

Sembra che costoro siano eccitati non solo da sentimenti politici, ma - quel che è più serio - da sentimenti religiosi. Il clero per mezzo del Mullah, ha deve crederci, fatta propaganda tanto nel nord che nel sud.

Il *Times* conclude sperando che il governo persiano abbia energia ed abilità sufficienti per risparmiare all'Inghilterra la necessità dell'impiego della forza.

Ma se la Persia vuole un miglioramento presto, deve prendere in considerazione l'occupazione dei posti del golfo per garantire gli interessi commerciali e politici della Gran Bretagna.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 11. — In seguito ad una grande conferenza tenuta dai capi del partito repubblicano conservatore sotto la presidenza del maresciallo Hermis De Fonseca, il candidato di questo partito nelle prossime elezioni per il governo di San Paulo Rudolpho Mirando, ha deciso di non presentarsi, lasciando come solo candidato Rodriguez Alves, ex Presidente della Repubblica.

Questa decisione determinerà un considerevole miglioramento nella situazione politica che l'opposizione del partito di Rudolpho Mirando alla grande maggioranza dell'opinione pubblica nello Stato di San Paulo minacciava di turbare profondamente.

(S) **Bahia**, 11. — Da mercoledì alle 2 il commercio è sospeso e i negozi sono chiusi, il governo dello Stato rifiutando di cessare la sentenza del giudice federale che concede l'*habeas corpus* ai deputati di opposizione.

Il Forte Martel ha bombardato il Palazzo e lo ha incendiato e distrutto, come pure due case in via Tilly. La popolazione è allarmata. Si temono nuovi disordini.

Il Governo federale ha inviato una nave da guerra a Bahia.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 11. — Le salme del principe e della principessa Karageorgevic sono state deposte oggi, alla presenza dei membri della Corte e di numerosa folla, nelle tombe recentemente costruite nella chiesa di Topola.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 11 — Il vescovo coadiutore della diocesi di Guardia sarà punito con l'allontanamento dalla diocesi stessa, in seguito alla pubblicazione di una sua circolare contro le associazioni colturali.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 11. — La Commissione d'inchiesta sul *trust* dell'acciaio ha diretto al *trust* una intimazione con la quale gli ordina di sottoporre ad un esame i suoi libri e i suoi documenti

SPAGNA

(S) **Madrid**, 11. - I giornali seguitano che la Corte suprema di guerra e marina ha pronunciato sette condanne a morte contro i rivoluzionari di Cullera.

A. B. C. organo conservatore, chiede la grazia dei condannati e la stampa repubblicana e liberale rivolge al Re la stessa supplica.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 11. — Nell'esplosione accidentale avvenuta nella fabbrica di polvere a Maka Rikeni presso Stambul, soltanto un soldato ha riportato bruciature.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il *Siena*, prov. da Buenos Aires e Santos, proseguì ieri da Dacar per Genova

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, è giunto il 9 a Buenos Aires prov. da Genova, Barcellona.

La Veloce. — Il *Città di Torino*, è partito il 9 da Ponce per Tenerifa, Barcellona e Genova.

— Il *Savoia*, ha proseguito il 9 da Almeria per Las Palmas, Santos, Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Italia. — Il celere *Ancona*, proveniente da Genova ha proseguito da Napoli il 9 per New York.

Borse e Mercati

Roma 11 gennaio 1912.

Borsa, incerta in apertura sotto l'impressione delle dimissioni del Galimberti francese, chiude migliore, dopo conoscersi l'apertura ferma di Parigi.

Rendita cont. 100.40.
Rendita fine 100.47½ a 100.50.
Obblig. Ferrov. 3% 352½ — Comm. e Prov. 3,75% 496 — Banca d'Italia 1492½ a 1493 a 1493½ a 1493 — Fondiario 000 — Commerciale 874 a 876 a 874½ a 876½. — Credito 584 — Banco Roma 108½ — Bancaria 103½ — Meridionali 611 — Mediterranea 419 — Navigazione 389 — Acqua Marcia 1060 — Omnibus 216 — Gas 1171 a 1168 — Condotte 338 — Assedio 278 a 279½ — Cemenii 125½ — Beriere 135 Piombino 148 — Immobiliari 294½ — Beni S 98½ 318 — Imprese 119½ — Rendite Fondiarie 98½ Carburo 607 a 608 — Soda 70 — Molini Pantanella 108 3/4 Risanamento 72½ — Kerks 315.

CAMBI: Parigi 100 55 — Londra 25.37 — Berlino 123.80.

Cambio fisso definitivo 12 Gennaio 1912 100,5

Il premio del cambio che applicheranno la dogana nella settimana dall'8 a tutto il 14 Gennaio per i dazii non superiori a L. 100, saranno pagati in biglietti di Stato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 11 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	100 36	— —	100 45	100 50
Id. fine mese	100 50	— —	100 46 3/4	— —
Id. 3 ½%	100 50	100 37½	100 35	100 55
Id. fine mese	— —	100 52½	— —	— —
A. B. Italia	1492 50	1492 25	1492 —	1493 —
» Comme.	875 —	875 —	— —	— —
» Cred. Ital.	583 —	582 —	— —	— —
» B. Roma	108 50	110 50	— —	108 25
Mediterranee	419 —	419 —	— —	419 —
Meridionali	611 50	611 —	— —	610 —
Acc. Terni	1478 —	1478 —	— —	— —
Veneta	— —	155 —	— —	— —
Navig. gen.	388 50	396 —	— —	— —
Raffinerie	365 —	289 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 —	293 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 77½	123 72½	123 75
» Francia	100 56	100 55	100 52½	100 55
» Londra	25 36	25 36 3/4	25 36	25 36
» Svizzera	100 27	100 31½	100 27½	— —

Consolidati	Media ufficiale del mercato	9 gennaio
	con godim.	senza godim.	unite	futuro
3 % netto	100,38 92	38 92	100 —	— —
3 ½ % netto	101 32 36	98,07 35	100,32 35	— —
4 % lordo	99,63 75	63,48 75	99,01 84	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 11 gennaio	Apertura	Chiusura	Ottavero precedente
franc. 3 Oro amm.	— —	— —	— —
» 3 Oro perp.	91 60	91 67	94 70
ITALIANA 3 Oro	non quot.	non quot.	99 75
turca	91 20	91 22	91 10
spagnuola	94 40	94 45	94 37
russa nuova	103 15	103 20	103 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 40	94 37
Egiziano 4 Oro	— —	101 60	101 70
Banca di Parigi	1785 —	1790 —	1775 —
Banca Ottomana	— —	683 —	680 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Lavori Rio	— —	3825 —	5910 —
Lotti Turchi	— —	208 50	209 —
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	98 —	98 —
» Londra	— —	25 22	25 22 5/8
» Madrid	— —	— —	— —
Cambi Argentina	7 95	— —	— —

Vienna 11 gennaio		Londra 11 gennaio	
	10	11	chiusura	apertura
Cons. aust.	93 50	93 50	Consol.	77 —	76 —
Rend. aus.	94 —	94 —	Italiano	99 —	99 —
» carta	91 15	91 05	Turco	91 —	91 —
Ungh. 4 %	90 50	90 50	Russo 5 %	73 —	— —
Id. 5 ½	78 80	78 70	Spagna	92 ½	92 ½
Unica	98 20	98 —	Giapponesi	83 ½	83 ½
Londra	24 68	24 68	Argentino	100 ½	100 ½
Lirette	91 92	91 95	Argento	25 ½	25 ½

Berlino 11 gennaio		Sconto ufficiale	
	10	11	SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —	
Ital. ext.	— —	— —	
» I. unif.	— —	— —	Italia 5 1/2 %
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia 3 1/2 %
» Ital. 3 %	70 70	70 70	Svizzera 4 %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 3 %
» Roma	— —	— —	Germania 5 per %
Egiziani	— —	— —	Austria 5 per %
Banca Imp.	— —	— —	Russia 5 per %
Az. Merid.	119 25	119 25	Belgio 4 1/2 %
» Meridr	— —	— —	Spagna 4 1/2 %
Banke	218 45	218 30	Svizzera 4 per %
Cambi ital.	81 —	80 70	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova 11 ore 16.35

R. 3,50	100.38	Raffinerie	366 —	Elba	216 50
Id. 3½%	100.51	Ind. Zucc.	295 —	Savona	361 —
B. Italia	1493.50	Eridania	766 —	Carburo	— —
Commerc.	875.50	Zucc. N.	140 —	M. A. I.	214.50
Cred. It.	583 —	Id. Rom.	82 —	Semol	252 —
Bancaria	110 —	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	108.50	Terni	1472 —	Rapone	118.75
Meridi.	611 —	Metall.	413.50	Ansaldo	278.00
Medit.	419 —	Ferriere	137.25	F. Volti	230 —
Navig.	388.50	Officine	803 —	Italia	80 —
Valsasco	— —	Tramway	— —	Antimonio	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10, ore 16, —

Rendita	100,60	Raffinerie	365 50
Banca d'Italia	1493,—	Zuccheri	284 —
B. Commerciale	875,—	Elba	215,—
Credito Italiano	583,—	Terni	1478,—
Bancaria	110,50	Semplonio	277,00
Roma	108,99	Savona	360,—
Meridionali	612,—	Molini Alta Italia	214,—
Mediterranee	419,—	Metallurgiche	113,50
Navigazione	388,—	Ferriere	136,—
Eridania	765,—	Carburo	—,—
Veneta	—,—		

Mercato poco attivo ma resistente. Metalli e Bancaria in buona domanda. Terni sostenute.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 11 ore 24

Francese 3 %	84,75	Metropolitain	— —
Esterieur	94,5	Rio Tinto	1895 —
Russo 5 %	103,3	Thomson	— —
Turco	91,25	De Beers	535 —
Brasil	— —	Goldfields	106 —
Banque de Paris	— —	East Rand	88,50
Credit Lyonnais	— —	Rosario	— —
Credit Foncier	— —	Ferrure	— —
Suez	— —	Cambi: Arg.	— —
Egyptien	— —	Brasil	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Roma, all'Ufficio di Amministrazione del Popolo Romano — Via Due Macelli N. 66 — Numero separato centesimi 10 (arretrato centesimi 20)
Tiratura quasi costante: 12,000 in città, 12,000 in provincia.

Prezzo dell'Associazione
Roma: Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 — Estero: Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione (ecc.): Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Ufficio della Tribuna è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni sera.
— Con l'ESCO DELLA ROMA —
Italia: Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 7.50

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 68 — Telefono 1934, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, Tel. 20-16
Tariffa: in pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; in 1ª pag. in linea. - Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni commerciali L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

1ª DECADE - DAL 21 AL 31 DICEMBRE 1911

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilometri in esercizio . .	13.450 (1)	13.437 (1)	+ 2	23	23	—	1.065	1.065	—
Media	13 1 3	13 1 36	— "	23	23	—	1.065	1.065	—
Viaggiatori	5,425,933 —	4,946,14. 5	+ 479,08. 5	6,106 —	6,05 11	+ 430 89	8.503 —	8,200 9	+ 176 10
Bagagli e cani	233,706 —	227,036 87	+ 6,669 13	3.6 —	297 10	+ 23 90	— —	— —	— —
Merci a Gr. e Picc. V.A. . . .	1,700,116 —	1,548,914 74	+ 152,101 26	3,37 —	3,204 62	+ 245 38	9.928 —	9,512 83	+ 85 17
Merci a Picc. Velocità . . .	7,067 93	7,225 24	+ 70 69 21	5,170 —	6,674 90	+ 495 01	— —	— —	— —
TOTALE	14,912,294 —	13,576,090 93	+1,337,203 18	...132 —	15,9 2 12	+ 1199 8	68, 05 —	68,013 75	+ 261 2

PRODOTTI COMPLESSIVI Dal 1. LUGLIO AL 30 NOVEMBRE 1911.

Viaggiatori	100,932,342 —	96,299,878 08	+4,632,50 92	114,75 —	105,5 5 9	+ 8,329 04	1,0 7,4 0 —	99,01 84	+ 16,470 16
Bagagli e cani	4,737,641 —	4,501,534 15	+ 235,0 6 85	5,215 —	4,793 87	+ 421 13	— —	— —	— —
Merci a G. e P.V. A. . . .	26,2 4,900 —	24,007,0 1 08	+ 1,737 89 9	40,11 —	36,60 30	+ 3,504 0	142.3 5 —	138.9 1 08	+ 3,4 3 92
Merci a P. V.	137, 169,788	126,620,814 16	+ 6,458,973	1 3,5 6 —	108,284	+ 10,2 2	— —	— —	— —
TOTALE	265,024,071 —	252,429,278 36	+12 9 9 78	278,726 —	25 2 9 78	+ 23,516 21	1,149 83 —	1,130 0 9	+ 19,883 8

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

Della decade — Approssimativi esercizio corr.: 1,108.31 — Definitivi esercizio prec.: 1,010.35 — Differenze: + 98.45.
Riassuntivo » » 19,127.86 » » 18,787.73 » » + 314.13.
(1) Escl. [illegible] Linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-[illegible] Lago.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Pari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli. LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

SERVIZIO DI CUSTODIA DEI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE SICUREZZA con o senza dichiarazione di valore

Per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

FORMATO	DIMENSIONI Largo	Alto	Lungo	TARIFFA DI LOCAZIONE Mese	Bimestre	Trimestre	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	30	3	6	10	18
Cassette-forti medie	20	12	30	4	8	14	25
Casse-forti grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	64	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di chiusa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pregano a viata e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Credenziali scadute e i Titoli esattigli esigibili in Roma e di accettare come contanti senza perdita di tempo, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie		Trasformatori		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6 L. 2.45		Porcellana		—		3 Num. L. 11.75		5/10 . . . L. 4.—	
» 7 » 2.80		fisc. . . L. 0.30		cent. m. 14 L. 1.60		4 » » 15.50		8/10 . . . » 3.80	
» 8 » 3.20		filettati or. 0.50		» 16 » 1.80		6 » » 21.—		9/10 . . . » 3.70	
» 9 » 3.25		legno . . . » 0.30		» 18 » 2.20		8 » » 25.75		Cordoni di seta	
» 10 » 4.75		Pozzetti . . » 0.45		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		al metro L. 0.20	
» 12 » 6.—				secche » 4.50		12 » » 32.—			

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Compagnie Fermière des Wagons-Lits et des Grands Express Européens
PER IL MONCENISIO
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 7 — *b)* alle 12.35 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera del 1° domani alle 19.20.
Questi treni quotidiani sono composti di vetture-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il pomeriggio del mattino alle 6.02. *Il treno b* in partenza da Roma ha anche la 3ª classe.
Il rapidissimo *b* **lusso** a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pinelli.*

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Avvisi economici - vedi tariffa

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquanta sciroppi e costa L. 1.25.
Si scatole L. 6.00, **doppie** L. 12.00, franche di porto. Al sig. M. dici, Farmacisti, Capocilli, 35 % di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno num. 50 scatole.
Il restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pinelli.*

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati - Ascoli - Picene
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto dagli illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cocli, Guarnieri, ed è di sapore gradevole di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachidite, scrofola, nel diabete, ecc. e quale specifico in tutte le conseguenze **post influenzali.**

IL BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli — 0,28, 5,55, 7,20, 7,50, 10,45, 15,55, 18,05, 1h., 19,30, 20,30

Pisa-Torino-Pisa-Milano — 5,30, 8,45, 10,45, 14,45, 16,10, 21,—, 0,45, 5,25, 8,25, 12,5, 15,3 e 22,—

Foligno-Ancona-Firenze-Milano-Grosseto-Terni-Avezzano-Tivoli-Civitavecchia — 9,—, 10,10, 14,40, 18,15, 21,5, 23,45, 5,35, 8,45, 14,40, 18,35, 18,5, 21,—, 17,05, 19,55

Velletri-Terracina-Velletri-Fiuggi-Frascati — 6,5, 7, 8,30, 9,15, 10,10, 12,30, 14,30, 17,30, 19,15, 21,10, 23, 1, 6,30, 7,45, 10,—, 12,—, 14,30, 16,45, 18,50, 19,45, 21,—, 22,30

a) Feriale. ♦ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli — 5,45, 7,40, 10,—, 12, 14,25, 16,30, 17,40, 20,15, 22,15, 1,30, 3,5, 4,—, 5,30, 9,30, 10,5, 10,10, 21,30, 23,30, 0,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,5, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30